

VOICES OF PEACE VOCI DI PACE

CENTENARIO 2020

EDIZIONE SPECIALE - CENTENARIO

SUN MYUNG MOON

Un cittadino globale
amante della pace
e un vero genitore



COREA

WORLD SUMMIT 2020

Le più grandi sfide per l'umanità



Summit Mondiale 2020 |

Un cittadino globale amante della pace ed un vero genitore |

UNIVERSAL PEACE FEDERATION. I fondatori:
Rev. dott. Sun Myung Moon e dott.ssa Hak Ja Han Moon |

Rev. Dott. Sun Myung Moon |

Dott.Ssa Hak Ja Han |

Madre di pace |

La UPF promuove un grandioso World Summit 2020 |

Conclusioni finali |

VOCI DI PACE

Voci di Pace
Redazione:
Via F. della Balda, 10/5
47893 Borgo Maggiore - RSM
Tel. 0549 996637 - 3357346098
Email: vocidipace@gmail.com
Internet: www.vocidipace.it
Twitter: @vocidipace
Facebook: [facebook.com/vocidipaceupf](https://www.facebook.com/vocidipaceupf)

Editore:
Giuseppe Cali

Direttore Responsabile:
Giorgio Gasperoni

Autorizzazione n. 3193 - 2005
Segreteria di Stato per
gli Affari Interni - San Marino

Redazione:
Giorgio Gasperoni
Andrea Valgoi
Godwin Chionna
David Gasperoni
Stefania Ciacciarelli
July Cirelli

Hanno collaborato:
Carlo Zonato
Giuseppe Cali
Luciano Sampieri

Traduzione dall'inglese ad opera di:
Andrea Valgoi
Godwin Chionna
July Cirelli
Daniela Andreozzi
Maria Gabriella Mieli
Stefano Stefani

Il contenuto degli articoli dei collaboratori
esprime il pensiero degli autori e non
necessariamente rappresenta la linea
editoriale che rimane autonoma e
indipendente

Grafica, impaginazione e stampa:
IKONOS Srl
www.ikonos.tv - Settembre 2020
Voci di Pace - Organo UPF

“Voci di Pace” è l'organo editoriale delle
sezioni sammarinese e italiana della UPF
e della WFWP, fondate dai coniugi Moon.
La Universal Peace Federation e la
Women's Federation for World Peace
vedono la pace come uno stato armonioso
e interdipendente fra individui, famiglie,
nazioni e popoli. La UPF e la WFWP si
propongono pratiche costruttive ed origi-
nali che contribuiscano a realizzare un
mondo unificato di pace, la speranza di
tutte le epoche. Il giornale vuole creare un
forum per gli Ambasciatori di Pace: pro-
muovendo lo sviluppo umano, il buon
governo, il servizio per la collettività e
sforzi di pace e di collaborazione che
coinvolgano religioni, nazioni e organizza-
zioni non governative.
La UPF International e la WFWP sono ONG
con Stato Consultivo Generale presso l'E-
COSOC alle Nazioni Unite.

ISCP International Summit Council for Peace |

SEZIONE II - Conferenza mondiale sulla pace |

SEZIONE III - Assemblea del Consiglio Internazionale
per la Pace - ISCP |

Il banchetto di benvenuto |

Interventi principali |

Presidente Enrico Letta - 5 febbraio 2020 - ISCP |

International Association of Parliamentarians for Peace - IAPP |

Conferenza dell'Associazione Internazionale
dei Media per la Pace - IMAP |

Assemblea Internazionale dei Media per la Pace - IMAP |

Assemblea dell'Associazione Interreligiosa
per la Pace e lo Sviluppo - IAPD |

L'Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo - IAPD |

Quarta edizione del premio Sunhak per la pace |

Ban Ki-Moon |

Macky Sall |

Munib A. Younan |

ALTRI ORGANISMI |

Simposio accademico internazionale |

Conferenza internazionale sulla unità delle scienze - ICUS e
conferenza dell'istituto del pensiero di unificazione - UTI |Conferenza di causa e dell'accademia
dei professori per la pace mondiale - PWPA |Congresso dei presidenti universitari
del mondo per la pace - WUPC |

Conferenza su Dio |

Prima conferenza su Dio e la scienza |

Conferenza dell'associazione internazionale per la pace
e lo sviluppo economico - IAED |

Associazione internazionale dei giovani e degli studenti |

Ruolo dell'economia |

Riunione dei leader religiosi del mondo |

WORLD
SUMMIT
2020

SUMMIT MONDIALE 2020



La celebrazione del centenario del Rev. dott. Sun Myung Moon

di Carlo Zonato

Questo numero speciale di Voci di Pace è stato pensato e preparato subito dopo la chiusura del Summit Mondiale 2020 a Seul, in Corea del Sud dal 3 al 7 febbraio.

È stato un evento eccezionale che ha visto la partecipazione di oltre 6000 partecipanti da 170 nazioni, tra cui ex e attuali Capi di Stato e di Governo, ex e attuali legislatori, ministri, leader religiosi, giornalisti, imprenditori, donne leader, giovani leader, premi Nobel e accademici.

Il Summit Mondiale ha lo scopo di affrontare le sfide che affliggono l'umanità, quali ad esempio i cambiamenti climatici, la povertà, i conflitti. Nel programma di questo Summit sono state anche incluse la celebrazione del centenario della nascita del fondatore della Universal Peace Federation (UPF) e la cerimonia di premiazione del Premio per la Pace Sunhak. Questo Premio è stato asse-

gnato a tre figure di livello mondiale nel campo politico e interreligioso. Se ne parlerà ampiamente nelle seguenti pagine. Il Premio per la Pace Sunhak, che è un premio assegnato a individui e organizzazioni che danno un contributo significativo alla pace e allo sviluppo umano, è un'altra iniziativa significativa atta a ispirare le persone a vivere per uno scopo superiore.



Sotto l'egida della UPF sono state inaugurate diverse organizzazioni. Lo scopo di questo numero di Voci di Pace è di approfondire le aree e i temi che questo Summit ha coperto. La Universal Peace Federation (UPF) è una ONG con status consultivo generale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). La UPF è stata attiva in ogni parte del mondo per promuovere la realizzazione di una comunità globale basata sull'interdipendenza, sulla prosperità condivisa e sui valori universali comuni e per la costruzione di una pace duratura nel mondo.

Fondata dal **Rev. dott. Sun Myung Moon** e dalla dott.ssa **Hak Ja Han Moon** nel settembre 2005 presso il Lincoln Center di New York, la **UPF** ha l'obiettivo di porre fine alle controversie internazionali attraverso la risoluzione dei conflitti, i buoni rapporti tra le religioni, il rafforzamento del matrimonio e della famiglia e, in definitiva, la realizzazione della pace in tutto il mondo.

La cerimonia d'inaugurazione è avvenuta alla presenza e con il pieno sostegno di leader di varie aree quali la religione, la politica, l'economia, la cultura, le arti e i media.

Il World Summit ha presentato varie iniziative basate su questa visione e filosofia:



ISCP

(International Summit Council for Peace)

Consiglio Internazionale al Vertice per la Pace che annovera Capi di Stato e di Governo passati e attuali

IAED

(International Association for Peace and Economic Development)

Associazione Internazionale per la Pace e lo Sviluppo Economico

IAPP

(International Association of Parliamentarians for Peace)

Associazione Internazionale dei Parlamentari per la Pace

IAAP

(International Association of Academicians for Peace)

Associazione Internazionale degli Accademici per la Pace

IAPD

(Interreligious Association for Peace and Development)

Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo per promuovere la cooperazione tra tutte le fedi

IAFLP

(International Association of First Ladies for Peace)

Associazione Internazionale delle First Ladies per la Pace

IMAP

(International Media Association for Peace)

Associazione Internazionale dei Media per la Pace

WCLC

(World Clergy Leadership Conference)

Conferenza Mondiale per i Ministri Religiosi

IAYSP

(International Association of Youth and Students for Peace)

Associazione Internazionale dei giovani e studenti per la Pace

LA UPF HA L'OBIETTIVO DI PORRE FINE ALLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

La UPF sostiene iniziative del Buon Governo nelle nazioni del mondo per risolvere conflitti e sofferenze, carestie e disuguaglianze, problemi ambientali e povertà in tutto il mondo, incoraggiando i vari leader ad avere una visione di pace orientata al futuro. Nel Summit 2020 specifiche e dedicate sessioni in contemporanea hanno permesso a tutti i partecipanti di condividere le competenze e le esperienze specifiche di ciascuna disciplina con l'obiettivo di individuare come ognuna possa contribuire alla costruzione della Pace. Uno sforzo organizzativo senza precedenti di cui desideriamo informarvi per quanto lo spazio limitato ci consente.



Un CITTADINO GLOBALE amante della pace ed un vero GENITORE

di Giuseppe Calì

Parlare del Rev. Moon e della sua vita non è cosa semplice. La sua è stata un'esistenza sicuramente fuori dal comune, fatta di grandi realizzazioni, ma anche di grandi sofferenze ed incomprensioni.

Io lo conosco e seguo i suoi insegnamenti da quarant'anni, durante i quali ho potuto approfondire molto la sua filosofia ed il suo approccio alla vita. In ogni caso, nulla può spiegare meglio delle sue parole, chi lui sia veramente. Alternerò, quindi, alcune mie riflessioni con passaggi tratti dalla sua autobiografia, così da fornire un'esposizione più completa possibile.

1 Anzitutto, il suo pensiero è antico-tradizionale e, nello stesso tempo, molto moderno. Spesso ci si è trovati a discutere sulla questione se la sua teologia sia cristiana o no. Il suo primo testo, "Il Principio Divino", è sicuramente basato su un'inter-

pretazione della Bibbia, con escursioni nell'etica confuciana e nel pensiero del Tao. Eppure, non si può parlare di sincretismo, perché tutto questo, messo insieme, dà vita ad una visione originale, unica ed universale.

“ Per aprire nuove prospettive per il futuro, dobbiamo, da una parte, trasmettere ai nostri discendenti la tradizione che ci è stata tramandata attraverso i millenni e, dall'altra parte, impartire loro l'istruzione concernente le cose nuove. Quando la tradizione e le nuove conoscenze sono adeguatamente integrate nella nostra vita, da esse nasce una cultura originale. Tradizione e istruzione sono entrambe importanti ed è impossibile stabilire quale delle due abbia la priorità sull'altra. La saggezza che serve per integrare l'una con l'altra ci viene anch'essa attraverso l'istruzione. ”

2 Pur essendo profondamente religioso, lui considera le **religioni** come un'esperienza storica fatta di luci e di ombre, con uno scopo primario universale, che va al di là delle singole teologie: quello di ricostruire lo spirito dell'uomo affinché possa diventare un uomo di pace, costruttore di una buona famiglia e di una buona società, in unità con il Dio unico, Creatore

del Cielo e della Terra. Più che costruire barriere tra gli uomini, come storicamente è stato, le religioni dovrebbero abatterle. I confini stessi sono frutto di guerre dettate dall'egoismo umano e le religioni hanno tutte un medesimo scopo: insegnare l'amore per Dio e l'amore per il prossimo.

“ La religione è come un ampio fiume che scorre verso un mondo ideale e pacifico. Il fiume percorre lunghe distanze prima di giungere al vasto oceano della pace. Sul suo percorso riceve tanti affluenti, che cessano di essere tali dal punto in cui incontrano il fiume principale. Da quel punto in avanti, anch'essi diventano parte di quel fiume. In questo modo diventano un tutt'uno. Il fiume non rifiuta nessuno degli altri corsi d'acqua che vi si gettano. Li accetta tutti. Accoglie tutti i torrenti e forma un'unica corrente, che continua il suo viaggio fino al mare. La gente d'oggi non comprende questa semplice verità. Gli affluenti che si accostano al fiume e vi riversano le loro acque sono le numerose religioni e confessioni odierne. Ciascun rigagnolo ha la propria origine da una sorgente diversa, ma tutti si dirigono verso la stessa destinazione. ”

3 ■ Un'altra colonna portante del suo pensiero è la **famiglia**. Anche qui, la tradizione e la modernità si fondono. Lui concepisce la famiglia come l'unione di un uomo e di una donna che generano figli, in modo molto tradizionale, ma è anche vero che, in questa unione, tutte le componenti hanno stesso valore e dignità. L'uomo e la donna, uniti in amore e dedizione reciproca, formano un'unità in cui realizzano pienamente l'immagine di Dio: "Dio creò l'uomo a Sua immagine e somiglianza: maschio e femmina li creò", come a dire che l'immagine completa di Dio è composta da un uomo e da una donna, completamente uniti in amore tra loro e con Dio: quella che lui chiama "trinità originale", in cui il rapporto sessuale non è teso soltanto a procreare, ma anche a fondere le due essenze spirituali.



4 ■ A modo suo è anche un **rivoluzionario**, nel senso non violento della parola. Lui non accetta mai lo status quo, l'andare avanti senza cercare soluzioni e miglioramenti. Spesso sono stato, insieme ad altri, trascinato in incontri di ore, giorno e notte, per ascoltarlo e discutere sui problemi dell'umanità. Ogni problema che gli uomini vivono lo sente come un problema suo, se ne fa carico e cerca di trasmettere alle persone intorno lo stesso senso di responsabilità. In questo senso stargli accanto è stata una sfida non da poco, sia interiormente che fisicamente. Dormiva veramente pochissimo e quando eravamo con lui, la sua energia ci portava a vivere nello stesso modo, per poi crollare non appena ci separavamo per tornare alle nostre nazioni.

“ *Il matrimonio è ben più del semplice incontro di un uomo e una donna.*

È una cerimonia preziosa, in cui gli sposi promettono di completare l'opera di creazione di Dio. Il matrimonio è il percorso lungo il quale un uomo e una donna diventano un tutt'uno, creano nuova vita e realizzano il vero amore.

Tramite il matrimonio si crea il mondo futuro: si formano le società, si costruiscono le nazioni. Il mondo di pace di Dio si realizza con le famiglie unite al centro.

È nella famiglia che viene realizzato il Regno dei Cieli.

Quindi mariti e mogli devono essere centri di pace.

Non soltanto dev'esserci amore tra marito e moglie, ma la coppia dev'essere capace di portare armonia nella famiglia estesa.

Non è sufficiente che marito e moglie vivano bene insieme nell'amore. Anche tutti i parenti devono amarsi tra loro. ”

“ *Per eliminare questi conflitti, abbiamo bisogno di una grande rivoluzione, capace di cambiare i valori e i pensieri errati così diffusi nel mondo di oggi.*

I complessi problemi che la nostra società ha di fronte potranno essere risolti velocemente se ci sarà una rivoluzione nel modo di pensare della gente.

Se ogni persona ed ogni nazione cominciassero a prendersi cura prima degli altri che di sé stessi, lavorando insieme, i problemi della società moderna sarebbero risolti. ”



LA SUA È STATA UN'ESISTENZA SICURAMENTE FUORI DAL COMUNE, FATTA DI GRANDI REALIZZAZIONI, MA ANCHE DI GRANDI SOFFERENZE ED INCOMPRENSIONI.



5 ■ Un altro aspetto che mi ha conquistato, è stato il suo amore per la **pace**, incondizionato, senza riserve, totale. Lui non riusciva ad accettare il fatto che l'umanità fosse in costante lotta, tra popoli, nazioni, tribù ed individui. Per lui quella è opera di satana, il nemico che divide per imperare sull'uomo succube. L'uomo che lotta con propri simili è un

debole di fronte al vero nemico che vive dentro di lui. L'uomo forte è colui che è capace di perdonare, di negare sé stesso pur di abbracciare il proprio simile. Sconfiggere il male può essere opera di uomini e donne forti, amorevoli, anche fino al sacrificio di sé stessi, capaci di guardare sempre al futuro con speranza ed impegno.

“ *La volontà di Dio è diretta alla pace. Un mondo frammentato da differenze di nazionalità, razza e religione, dove i popoli si aggrediscono, lottano tra loro e versano invano il loro sangue, non è quello che Dio vuole.*

Quando spargiamo sangue e combattiamo tra noi nel Suo nome, gli causiamo solo tanta sofferenza.

Un mondo ridotto in brandelli è il risultato del desiderio dei popoli di perseguire la propria esclusiva ricchezza e gloria. Tutto ciò non riflette la volontà di Dio.

Dio me l'ha detto chiaramente. Io sono soltanto il Suo garzone, che riceve la Sua parola e la diffonde sulla terra.

Per tutto il corso della mia vita, mi sono dedicato all'impegno per la pace.

Ogni volta che si parla di pace, io mi emoziono.

Le lacrime mi scendono dagli occhi, perdo la voce e non riesco a deglutire.

Sono profondamente commosso al solo immaginare il giorno in cui il mondo diventerà un tutt'uno e inizierà ad assaporare la pace. Questa è la natura della pace; essa mette in relazione persone che la pensano diversamente, appartengono a razze diverse e parlano lingue diverse.

Il nostro cuore aspira a quel mondo e coltiva la speranza che un giorno lo si veda realizzato. ”

6 ■ Vorrei concludere con un pensiero alla **moglie** del Rev. Moon, la signora Hak Ja Han Moon, che lo ha seguito e sostenuto con devozione per 52 anni ed ora guida, con grande autorevolezza, le organizzazioni per la pace che hanno fondato insieme. “Loterò fino alla fine della mia vita per realizzare il sogno di pace di Dio, nostro Genitore Celeste e di mio marito. Io vi chiedo di unirvi a me e costruire insieme quel mondo di armonia ed amore che loro ci hanno sempre raccontato”. Questa è ora la sua determinazione nel continuare il percorso iniziato molti anni or sono.

Un ultimo scorcio della vita del Rev. Moon, citando alcune sue parole su sua moglie e sulle donne:

“ *Non ho mai alzato la voce con mia moglie.*

Non è stato per il mio carattere,

ma perché lei non me ne ha mai dato motivo.

Lungo tutto il corso della nostra vita insieme,

lei si è impegnata per prendersi cura di me con devozione amorevole e totale. Lei si occupa anche dei miei capelli: quindi questa grande santa, sempre alle prese con tante importanti questioni mondiali, è anche il miglior barbiere del mondo.

Ora che sono vecchio, le pongo tante nuove richieste e lei le esaudisce sempre... Più io divento vecchio, più mia moglie mi è preziosa. Lungo tutta la storia le donne sono state perseguitate, ma io predico un radicale cambiamento. Il mondo che verrà porterà riconciliazione e pace, sulla base del carattere materno, dell'amore e della socievolezza delle donne.

Sta per arrivare il tempo in cui la forza delle donne salverà il mondo. ”

UNIVERSAL PEACE FEDERATION

I FONDATORI

Rev. dott. Sun Myung Moon
e dott.ssa Hak Ja Han Moon



Ll Rev. dott. Sun Myung Moon e la dott.ssa Hak Ja Han Moon hanno dedicato la loro intera vita dando il vero amore agli altri, andando nei luoghi più difficili della terra per aiutare a creare un villaggio globale di pace e felicità. Hanno presentato soluzioni a problemi difficili impregnati dell'agonia e delle lacrime della nostra comunità internazionale: guerre, terrorismo, fame, povertà, cambiamenti climatici e problemi ambientali. Hanno iniziato un movimento per la pace, il cui motto "Interdipendenza, Prosperità Condivisa e Valori Universali" trascende le singole nazioni, le religioni e visioni del mondo.

In un mondo pieno di conflitti e guerre, la soluzione da loro proposta è sempre stata quella di costruire ponti tra i confini religiosi, razziali e nazionali.

Durante gli anni '50 e '60, con la miseria della guerra di Corea appena dietro le spalle, il Rev. dott. Sun Myung Moon ha colto l'opportunità e ha dislocato giovani studenti in quattrocento località in Corea. Questi studenti hanno influenzato con le loro idee gli agricoltori e iniziato campagne per l'eliminazione della povertà e l'ammodernamento dell'agricoltura. Queste attività, hanno portato a costituire il movimento Saemaul [New Village], un movimento che ha accelerato lo sviluppo della Corea. Negli anni '70 la popolazione della Corea del Sud era povera e il tenore di vita era basso. Il Rev. Moon ha pensato a come portare più ricchezza nel suo paese e ha fondato la Tongil Heavy Industries, facendo arrivare la tecnologia avanzata dei macchinari di precisione dalla Germania.

IL DOTT. MOON HA CAPITO FIN DALL'INIZIO CHE LA PACE NELLA PENISOLA COREANA AVREBBE PORTATO ALLA PACE NEL MONDO

Le eccellenti capacità tecniche di Tongil Heavy Industries sono state fondamentali per lo sviluppo delle industrie di ingegneria coreane, tra cui l'industria automobilistica e quella militare. L'azienda ha svolto un ruolo cruciale nell'industrializzazione della Corea.

Il dott. Moon ha capito fin dall'inizio che la pace nella penisola coreana avrebbe portato alla pace nel mondo. Ha quindi fondato la Federazione Internazionale per la Vittoria sul Comunismo (IFVOC) e la Federazione dei Cittadini per l'Unificazione della Corea del Nord e del Sud sviluppando attività per ottenere la vittoria sul comunismo a livello nazionale. Il movimento "Vittoria sul comunismo" ha influenzato la caduta del comunismo e promosso le visite del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov in Corea nei primi anni '90. All'inizio di dicembre 1991, il dott. Moon ha avuto un incontro privato con il leader nordcoreano Kim Il Sung. Le porte della pace nella penisola sono state aperte attraverso le discussioni su possibili incontri al vertice tra leader nordcoreani e sudcoreani, cooperazione economica nord-sud, riunioni di famiglie divise e un accordo di denuclearizzazione nella penisola coreana. Succes-



sivamente, in quello stesso mese, i governi della Corea del Nord e della Corea del Sud hanno adottato l'accordo di base inter coreano e la Dichiarazione congiunta sulla denuclearizzazione nella penisola coreana.

Oggi la nostra ricerca di un cammino verso la pace continua. La UPF è collegata ad iniziative lungimiranti tra cui l'Autostrada Internazionale della Pace, il progetto Peace Road, la costruzione del tunnel sottomarino Corea-Giappone, e un ponte o tunnel attraverso lo stretto di Bering.

Questi progetti collegheranno simbolicamente l'intero mondo. Esiste anche una proposta per la costruzione di un quinto ufficio delle Nazioni Unite in Corea e per la costruzione del Global Peace Park nella zona demilitarizzata per scopi di pace nella penisola coreana, una proposta per "l'Istituzione di un Consiglio Interreligioso presso le Nazioni Unite", lo sviluppo del Summit Mondiale e le assemblee dell'Associazione Internazionale dei Parlamentari per la Pace. In linea con le speranze del Rev. dott. Sun Myung Moon e della dott.ssa Hak Ja Han Moon, la UPF non solo si impegna nel dialogo e nella discussione per la realizzazione di un villaggio globale di pace, ma avvia anche azioni specifiche.

Abbracciare il mondo come un genitore

Da molto tempo sostengo un mondo di pace in cui le religioni sono in armonia, le nazioni sono unite e le razze sono una cosa sola.

Il modo in cui dobbiamo vivere è fare affidamento sull'amore reciproco. Dobbiamo dare fino a quando tutto il nostro egoismo scompare.

QUANDO QUESTO AVVERRÀ, GIUNGERÀ LA PACE.

*Oltre la religione***ARMONIA**

I Fondatori hanno riconosciuto il conflitto tra le religioni come una grave minaccia per l'umanità e si sono attivati per una campagna di armonia religiosa, creando varie organizzazioni interreligiose, iniziando dal Comitato delle Religioni Mondiali per la Pace nel 1968. In particolare, hanno rilevato che per consentire alle Nazioni Unite di creare un percorso verso la vera pace, è importante cercare la saggezza dei leaders di fede con intuizioni spirituali, e hanno raccomandato la riforma delle Nazioni Unite. Hanno proposto la trasformazione dell'ONU in un sistema bicamerale, con una Camera Alta composta di leader spirituali e una Camera Bassa composta di rappresentanti politici e diplomatici.

COMPRENSIONE

I Fondatori hanno riunito importanti studiosi e teologi per compilare le *Scritture Mondiali: un'Antologia Comparata di Testi Sacri*, un volume di 1.078 pagine (pubblicato in inglese nel 1991 e in coreano e giapponese nel 1994) con uno studio comparato delle Sacre Scritture delle principali religioni del mondo, tra cui il Cristianesimo, l'Islam, l'Induismo e il Buddismo. Le Scritture Mondiali hanno rivelato che il 73% degli scritti religiosi del mondo condividono i temi comuni delle verità fondamentali dell'universo per realizzare un mondo pacifico attraverso la comprensione della volontà del Creatore.

L'AUTOSTRADA INTERNAZIONALE DELLA PACE HA L'OBIETTIVO DI COLLEGARE IL MONDO INTERO SU STRADA

*Oltre i confini***CONNESSIONI**

Vedendo che le barriere create dall'uomo per l'interesse personale hanno impedito la realizzazione della vera pace, il Rev. dott. Sun Myung Moon ha concepito uno dei più grandi progetti infrastrutturali transnazionali nella storia umana: il Progetto dell'*Autostrada Internazionale della Pace*. Alla Conferenza Internazionale per l'Unità delle Scienze del 1981 propose per la prima volta la costruzione di un'autostrada internazionale per la pace con l'obiettivo di collegare il mondo intero su strada. Nel 2005, ha prospettato di costruire il Ponte e il Tunnel dello Stretto di Bering per collegare l'Alaska e la Russia. La sua proposta finale, quella di costruire un Tunnel Sottomarino Corea-Giappone lungo 209-231 chilometri, è attualmente in corso d'opera. Trascendendo l'ideologia, i Fondatori hanno sfidato il comunismo dialettico, che negava Dio e la religione, hanno istituito la Federazione Internazionale per la





Verso una famiglia umana

Vittoria sul Comunismo (1968) e, al culmine della guerra fredda, hanno lanciato una campagna internazionale per sconfiggere il comunismo. Nel 1990, i coniugi Moon hanno incontrato il Presidente Sovietico e Segretario Generale del Partito Comunista, Mikhail Gorbaciov, un incontro che ha influenzato il pacifico collasso del comunismo. Nel 1991 hanno ispirato il dialogo per la pace tra la Corea del Nord e del Sud con l'incontro con il leader nordcoreano Kim Il Sung. Fin dall'inizio, i Fondatori hanno avviato movimenti nella società civile per affrontare questioni globali come la povertà, i cambiamenti climatici e la disuguaglianza; sfide che è perfino difficile affrontare per una sola nazione.

La Universal Peace Federation, fondata nel 2005, realizza numerosi progetti e iniziative tra cui la Conferenza Internazionale della Leadership e le serie dei Summit Mondiali, per affrontare e contribuire alla soluzione di problemi globali.

I Fondatori considerano l'incontro tra un uomo e una donna focalizzati su Dio per formare una famiglia ideale, con la promessa di creare una nuova vita, un evento santo che porta avanti l'opera della creazione di Dio; lo chiamano "Benedizione". La prima cerimonia di Benedizione si è svolta in Corea nel 1960 e nella sua storia di 60 anni vi hanno partecipato milioni di coppie in tutto il mondo.

DONNE

Con la previsione che il mondo in futuro richiederà la leadership delle donne in base al loro amore materno, i Fondatori hanno istituito la Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo (WFWP, con Stato Consultivo Generale presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite, e una rete che copre 160 paesi) nel 1992. Con il motto "Una Famiglia Globale", la WFWP realizza progetti umanitari, educativi e sociali in tutto il mondo, attraverso iniziative patrocinate dal Global Women's Peace Network.

La rete serve a ripristinare la dignità delle donne, sostenendo sinergie e partenariati.

CULTURA

I fondatori hanno visualizzato la cultura, l'arte e lo sport come ingredienti chiave per costruire un mondo di pace. Hanno fondato l'Universal Ballet Company (una delle principali compagnie coreane di balletto Classico), i Piccoli Angeli (una compagnia d'arte di spettacoli tradizionali formata da bambine), hanno ospitato il Festival Mondiale della Cultura e dello Sport e la Coppa della Pace (una competizione intercontinentale di calcio professionistico). Questi e altri progetti culturali hanno favorito l'armonia tra le persone oltre le barriere di razza, religione e nazionalità.

LE SCRITTURE MONDIALI HANNO RIVELATO CHE IL 73% DEGLI SCRITTI RELIGIOSI DEL MONDO CONDIVIDONO I TEMI COMUNI DELLE VERITÀ FONDAMENTALI DELL'UNIVERSO, PER REALIZZARE UN MONDO PACIFICO

DOSSIER HAK JA HAN



In questa occasione la dott.ssa Han, co-fondatrice della Federazione delle Famiglie per la Pace nel Mondo, ha pubblicato la sua autobiografia evidenziando le sofferenze e le difficoltà che ha percorso per diventare una leader femminile in continua attività per la pace nel mondo. Il 2020 è un anno speciale, poiché segna

“Salvare il mondo oltre l'individuo, la famiglia e la nazione è stata la missione della mia intera vita”

il 100° compleanno del Rev. Moon, il 77° compleanno della dott.ssa Han e il 60° anniversario del santo matrimonio dei coniugi Moon.

Nel quarto giorno del Summit Mondiale 2020, la Federazione delle Famiglie ha organizzato una conferenza stampa per la pubblicazione dell'autobiografia della dott.ssa Han, “La Madre di Pace”, alla presenza di oltre 6.000 persone provenienti da 171 paesi riuniti al Kintex a Seoul in Corea del Sud.

L'autobiografia della dott.ssa Han “La Madre di Pace”, racconta la sua storia partendo dalla sua infanzia, desiderosa di realizzare il sogno di Dio; il matrimonio con il Rev. Moon, la nascita di 14 figli (7 figli e 7 figlie) e una vita dedicata a stabilire un percorso di pace

nel mondo attraverso la realizzazione di migliaia di festival di pace e tour di conferenze in piccoli villaggi sotto il cessate il fuoco, in isole remote, e in Asia, Europa, Stati Uniti, Sud America e Africa, sono alcuni dei momenti di vita pubblica e privata da lei riportati.

Il Rev. Moon ha istituito l'Associazione dello Spirito Santo (HSA) nel 1954 e ha subito espanso i movimenti missionari in Giappone nel 1958 e negli Stati Uniti nel 1959.

Quando il Rev. Moon è stato incarcerato per persecuzione religiosa, la dott.ssa Han ha guidato i membri della Chiesa di Unificazione in Giappone e in tutto il mondo con una vita religiosa incrollabile. Tra pregiudizi e incomprendimenti, il Rev. Moon ha ottenuto risultati notevoli in vari campi, quali

E Dio asciugherà tutte le lacrime dai loro occhi

MADRE DI PACE

La mia speranza è che, abbattendo i muri tra razze, religioni e nazioni, creeremo un mondo in cui non ci saranno più povertà, fame, conflitti e dolore.

La dott.ssa Hak Ja Han Moon guida un movimento interreligioso e internazionale per la pace. Questa chiamata l'ha portata ad amare ogni angolo del mondo. Fin dall'infanzia ha avuto un sincero desiderio di realizzare questo sogno di Dio. Quel percorso l'ha condotta al suo Santo Matrimonio con il Rev. Sun Myung Moon. I coniugi Moon, chiamati da Dio, hanno organizzato incontri di rivitalizzazione e conferenze storiche in Asia, Europa, Americhe e Africa. La dott.ssa Moon ha poi assunto la guida da sola come leader femminile, insegnando i valori della famiglia e della pace in migliaia di luoghi. La sua vita di ragazza di paese è stata un dramma nobile e toccante più potente del film più colossale, perché chiamata

a servire gli scopi di Dio come Madre della Pace, versando sangue, sudore e lacrime per i suoi 7,7 miliardi di figli. La sua storia è quella di una donna che ha sacrificato la sua vita tra avversità e difficoltà per la redenzione dell'umanità, con amore e devozione.

L'inaugurazione della Mother Foundation è stata collegata alla pubblicazione di un libro di memorie della dott.ssa Hak Ja Han Moon. Avendo vissuto come “Madre di Pace”, Madre dell'Amore e Madre delle Benedizioni, la dott.ssa Moon si dedica alla creazione di un mondo pacifico in cui tutte le persone vivranno come un'unica famiglia indipendentemente dalle differenze religiose, razziali o nazionali. L'autobiografia della dott.ssa Moon, Madre di Pace, è

la storia della sua vita, dedicata alla causa della pace nel mondo insieme a suo marito, il Rev. dott. Sun Myung Moon. L'autobiografia inizia da quando Hak Ja Han era una bambina con il desiderio di realizzare il sogno del Genitore Celeste, passando dal suo primo incontro al successivo Santo Matrimonio con Sun Myung Moon, alle migliaia di progetti ed eventi in Asia, Europa, Americhe e Africa e ai numerosi tour di discorsi per spiegare la parte più importante del Principio di Dio alla gente del mondo.



quelli della pace, della riunificazione, della cultura, dell'unità religiosa, delle donne, dei giovani, dei mezzi d'informazione e dell'educazione. Questi risultati sono stati sviluppati maggiormente dopo l'ascesa del Rev. Moon al mondo spirituale nel 2012. "Per la prima volta, ho onestamente raccontato la storia delle difficoltà che ho sopportato nella mia vita e dedicherò completamente gli anni a venire per un mondo pieno di pace e amore, dopo aver posto fine alla guerra, alla violenza e al conflitto".

La dott.ssa Han ha guidato con il Rev. Moon il movimento per la riconciliazione religiosa negli anni '80 e il movimento nazionale per l'unificazione della Corea. Nel 1990 ha avuto un incontro storico con Mikhail Gorbaciov, ex Presidente sovietico, che ha contribuito in modo significativo alla riconciliazione tra l'Europa dell'Est e dell'Ovest durante la Guerra Fredda, e l'anno seguente ha incontrato Kim Il Sung, il leader della Corea del Nord, per porre una fondazione per la riunificazione della Corea. Dal 2000, la dott.ssa Han ha ampliato la portata del movimento, parlando alle Nazioni Unite. Sono state costituite sedi in oltre 190 paesi, creando una base per la pace in ogni nazione del mondo. Questo è il motivo per cui i Capi di Stato si riuniscono rispondendo alla chiamata della dott.ssa Han come "Madre di Pace", oltre le barriere della

nazionalità e della religione.

Nel settembre 2012, dopo che il Rev. Moon è asceso al mondo spirituale, la dott.ssa Han ha istituito il "Premio per la Pace Sunhak", una pietra miliare nel movimento per la pace dedicato alle generazioni future e ha stabilito la Fondazione Wonmo Pyeongae per coltivare talenti da tutto il mondo e per implementare il movimento per la pace con la convinzione dell'unità interrazziale, interreligiosa e internazionale.

Inoltre, per realizzare un mondo di pace attraverso Interdipendenza, Prosperità Condivisa e Valori Universali comuni su fronti economici, mediatici, culturali e sociali, sono state fondate tra le altre, le associazioni IMAP (Associazione Internazionale dei Mezzi d'Informazione per la Pace), la IAPP (Associazione Internazionale dei Parlamentari per la Pace), l'Associazione Internazionale delle First Ladies per le Assemblee di Pace.

La dott.ssa Han ha affermato che "l'ultima destinazione per la religione è un mondo senza religione, che crea una realtà in cui tutti possano diventare una famiglia con Dio al centro, oltre le barriere di muri e discriminazioni. Porre le basi per la realizzazione di un mondo di pace è la missione della mia vita".

La **fondazione** sponsorizzerà continuamente il lavoro di pace della dott.ssa Moon nei settori della religione, della politica, della cultura economica, dell'educazione e delle arti. Continuerà a promuovere il lavoro per la pace finalizzato a realizzare l'ideale di "una famiglia umana con il Genitore Celeste" che suo marito e lei stessa hanno sostenuto. Il suo obiettivo finale è quello di infondere i principi della vera felicità in tutta l'umanità attraverso attività progettate per sviluppare l'interdipendenza, la prosperità condivisa e i valori universali.

Ha organizzato la Conferenza Mondiale della Leadership del Clero (WCLC) con la sua prima assemblea in assoluto il 5 febbraio 2020, nella Repubblica della Corea del Sud; circa 1.200 leader cristiani provenienti da tutto il mondo si sono riuniti superando la propria denominazione, razza e nazionalità.

La WCLC è stata inaugurata il 28 dicembre 2019 presso il Prudential Center nel New Jersey, Stati Uniti, con oltre 30.000 persone presenti. La Conferenza dei Leader del Clero Americano (ACLIC) e la Conferenza dei Leader del Clero Coreano (KCLC) hanno avuto un ruolo centrale nell'organizzazione dell'evento a Seoul.

La WCLC è stata fondata sulla base della visione del Rev. dott. Sun Myung Moon e della dott.ssa Hak Ja Han Moon secondo cui "i leader cristiani devono assumere l'iniziativa nel realizzare l'ideale di una famiglia umana con Dio al centro". L'Assemblea della WCLC, che commemora il Centenario del Rev. dott. Sun



MIDDLE EAST PEACE INITIATIVE

Women of Peace

Myung Moon, vedrà la presenza di teologi e leader cristiani di fama mondiale. I tredici rappresentanti fondatori, eletti durante l'inaugurazione dello scorso anno, diventeranno i pilastri dell'organizzazione e avranno il tempo di discutere la direzione che la WCLC dovrà prendere. Inoltre, l'Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo (IAPD) si unirà alla WCLC per un armonioso raggiungimento degli obiettivi. La WCLC trascenderà le denominazioni e le dottrine e promuoverà la cooperazione basata esclusivamente sull'amore e sulla fede in modo che l'ideale di "una famiglia umana con il Genitore Celeste al centro" possa essere raggiunto in tutti gli angoli del globo centrato sui valori di libertà, fede, armonia e prosperità.



UN GRANDIOSO WORLD SUMMIT 2020

SEUL, COREA

L'Assemblea del World Summit 2020, promossa dalla UPF, si è svolta dal 3 all'8 febbraio 2020 a Seul, in Corea.

di William Selig¹

Il summit ha avuto lo scopo di affrontare svariati problemi dell'umanità, dai cambiamenti climatici alla povertà e ai conflitti, riunendo una vasta gamma di esperti e stakeholders per deliberare in modo collaborativo, offrendo spunti e raccomandazioni che contribuiscono a costruire un mondo di pace duratura.



I principali leader nazionali e internazionali hanno affrontato il tema “Realizzare la pace mondiale e la riunificazione della penisola coreana attraverso l’interdipendenza, la prosperità condivisa e i valori universali”: tra loro l’ex Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, il primo ministro cambogiano Hun Sen, il vicepresidente del Myanmar Henry Van Thio, la vicepresidente delle Filippine Maria Leonor Robredo, l’ex vicepresidente americano Dick Cheney, l’ex presidente della Camera dei rappresentanti Newt Gingrich, l’ex presidente nigeriano Goodluck Jonathan e il sindaco di Seul Park Won-soon.

L’Assemblea è culminata nell’adozione della Risoluzione del World Summit 2020, che proclama “una comunità globale di cittadini

CONCLUSIONI FINALI

Le sessioni e gli intermezzi che si sono susseguiti hanno coinvolto oltre 6.000 partecipanti, tra cui più di 300 presentatori e intervistati. La logistica di mobilitazione, trasporto e cura di un gruppo così illustre di delegati internazionali ha richiesto un enorme sforzo e il coordinamento di oltre 500 volontari.

Il Summit Mondiale 2020 ha raggiunto con successo i suoi obiettivi.

Illustri leader di tutto il mondo hanno risposto all’invito della dott.ssa Hak Ja Han Moon e della UPF International. La UPF vorrebbe esprimere il suo profondo apprezzamento a tutti i

relatori, ai partecipanti e a tutti quelli che hanno contribuito a questo grande sforzo, incluso il Segretariato della dott.ssa Moon, i presidenti continentali, regionali, nazionali UPF, e innumerevoli altri.

In questa era della civiltà del Pacifico (Unione Asia-Pacifico), il lavoro di UPF ha prosperato in tutto il mondo. Non è dovuto semplicemente a qualche strategia amministrativa o di comunicazione, anche se facciamo del nostro meglio. Fondamentalmente, UPF è guidata e spinta da una visione spirituale come specificato nei suoi principi di pace.



amanti della pace, i cui instancabili sforzi nelle aree dell'interdipendenza, della prosperità condivisa e dei valori universali aiutano a risolvere i conflitti e le discordie causate da religione, etnia o nazionalità”.

La risoluzione si conclude con la seguente Call to Action: “Sostenere e rafforzare i sette pilastri della UPF, formati come strumenti di pace e che funzionano come parti di un tutto unificato, guidate dai principi di interdipendenza, prosperità condivisa e valori universali, ciascuna con vocazioni uniche che contribuiscono al benessere dell'umanità”.

Il World Summit 2020 ha visto l'inaugurazione di tre nuove associazioni: l'Associazione Internazionale degli Accademici per la Pace (**IAAP**), l'Associazione Internazionale dei Media per la Pace (**IMAP**) e l'Associazione Internazionale per la Pace e lo Sviluppo Economico (**IAED**).

Inoltre, il World Summit 2020 ha incluso la cerimonia di premiazione del Premio per la Pace Sunhak.

Il Premio per la Pace è stato assegnato al presidente del Senegal Macky Sall e al vescovo Munib A. Younan, presidente onorario internazionale di Religions for Peace. In occasione del centenario del fondatore Rev. Sun Myung Moon, un premio speciale per il Centenario dei Fondatori è stato consegnato all'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon.

¹ Director of Communications, UPF International

Dalle riflessioni dei partecipanti

“Ho apprezzato l'attenzione che l'ambasciatore Ban Ki-moon pone sul multilateralismo. Questi in cui viviamo, sono tempi pericolosi. Il multilateralismo è sotto attacco. Ban Ki-moon vuole usare il suo tempo e la sua esperienza per aiutare a sviluppare relazioni migliori tra le persone e ridurre i conflitti. Madre Moon incarna il legame tra spiritualità e umanità. È la persona più altruista che abbia mai incontrato. È disposta a condividere tutte le sue risorse con il mondo. Lei è meravigliosa”.

“Madre Moon parla di tutti noi come fiumi che portano ad un unico mare. Sento che noi siamo un piccolo affluente, ma io e molti altri siamo arrivati dal nostro piccolo affluente all'oceano. Che viviamo in Africa o in Europa o in qualsiasi parte del mondo, ce l'abbiamo fatta fin qui. Madre Moon ha reso tutto ciò possibile; ha la visione e in questa conferenza l'ha manifestata, riunendo persone che normalmente non si sarebbero riunite. Allo stesso modo, le persone di tutto il mondo possono riunirsi e quindi possiamo lavorare per la pace”.

ISCP

International Summit Council for Peace

L'Assemblea dell'ISCP è stata presieduta dall'ex presidente nigeriano **S.E. Jonathan Goodluck**, il quale ha sottolineato come "il mondo osserva noi leader e le scelte che scaturiscono dai nostri cuori, dalla nostra comune umanità, e giudica il modo attraverso la pratica del vero amore e la nostra sincerità per salvare i nostri popoli".

di Redazione

SESSIONE I

L'ex Primo Ministro francese **S.E. Dominique de Villepin**, ha parlato della "crisi del multilateralismo" e dei "nuovi strumenti che devono essere progettati per una governance condivisa". L'Ex Primo Ministro canadese **On. Stephen Harper** ha richiesto "continui sforzi da parte dell'amministrazione Trump e dei suoi alleati per far avanzare la causa della pace nella penisola coreana e per prevenire un'ulteriore nuclearizzazione nella Corea del Nord".

Il Vicepresidente del Myanmar **S.E. Henry Van Thio**, ha condiviso le difficoltà che il suo paese ha sperimentato per fronteggiare conflitti etnici, guerre civili, giunte militari e comunismo. L'ex primo ministro irlandese **On. Enda Kenny**, ha concentrato le sue osservazioni sull'importanza dell'Unione Europea e del suo "forte impegno per il multilateralismo, l'internazionalismo e la promozione di leggi condivise basate sull'ONU e sull'Organizzazione mondiale del commercio". L'Ex Primo Ministro italiano **S.E. Enrico Letta**, ha spiegato le difficoltà legate alla crisi dei migranti, quando un alto numero di persone provenienti principalmente dal Medio Oriente e dall'Africa sono arrivate in Europa attraverso il Mar Mediterraneo o via terra passando per l'Europa sud-orientale. L'ex primo ministro svedese **S.E. Carl Bildt** ha fornito un'analisi sobria di ciò che sta avvenendo in Europa, "in questo periodo storico, i problemi sono di natura globale e non possono essere risolti da una sola nazione. C'è quindi la necessità di un approccio multilaterale cooperativo".

Tra gli altri oratori della sessione ISCP ci sono stati ex capi di stato e di governo della Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Ceca, Haiti, Isole Marshall, Nepal, Pakistan, Spagna e Tonga.

IL MONDO OSSERVA NOI LEADER E LE SCELTE
CHE SCATURISCONO DAI NOSTRI CUORI



On. Ek Nath Dhakal



On. Elena Drapeko



On. Newt Gingrich



SESSIONE II

Conferenza mondiale sulla pace

Il dott. Tageldin Hamad, vicepresidente di UPF International, ha moderato la Sessione II.

Gli interventi principali sono stati tenuti da cinque relatori che hanno brevemente condiviso le loro esperienze e visioni sul tema *“Realizzare la pace nel mondo e la riunificazione della penisola coreana attraverso l'interdipendenza, la reciprocità e i valori universal?”*.

L'On. **David Clarke**, membro del parlamento australiano (2003-2019), ha parlato di ciò che oggi sta accadendo alle famiglie e del lavoro di UPF: *“La famiglia tradizionale è sotto attacco e subisce persecuzioni dall'umanesimo secolare e dall'ateismo. La UPF rappresenta un grande microcosmo dell'umanità. Promuove la pace tra nazioni, religioni e popoli di diversa origine culturale ed etnica”*.

La signora **Adi Koila Nailatikau**, first lady delle isole Fiji (2009-2015), ha affrontato il tema della pace nella penisola coreana, invitando il vertice a *“sostenere la nostra famiglia coreana”*. Ha parlato dell'impatto delle armi nucleari e del potenziale danno che un'eventuale guerra nucleare avrebbe sul clima e sull'ambiente. **S.E. Federico Franco**, presidente del Paraguay (2012-2013), ha espresso la convinzione che *“la preghiera è l'arma più potente che una persona abbia... è il modo per parlare con Dio e per rendere possibile qualsiasi cosa”*. Ha concluso il suo discorso incoraggiando la riunificazione della penisola coreana.

La **dott.ssa Roslyn Ngeno**, rappresentante dell'Unione Africana, ha sottolineato che *“le nazioni non possono*

prosperare in isolamento”. Ha parlato dell'Accordo di Libero Scambio del Continente Africano, i cui obiettivi sono creare un mercato unico di beni e servizi e accrescere l'integrazione nel continente stesso.

S.E. Parmanand Jha, vicepresidente del Nepal (2008-2015), ha affermato che *“è giunto il momento di creare [le] condizioni per la riunificazione pacifica della Corea. Questa è nell'interesse della pace nel mondo”*. Ha continuato poi parlando del sostegno che il Nepal sta offrendo nella direzione di riunificare le due Coree e ha osservato che *“una pace duratura e una prosperità condivisa non possono essere raggiunte in isolamento senza una cooperazione reciproca tra i popoli del mondo”*.

La signora **Raja Nicola Eissa Abdel-Masih**, membro del Consiglio di Sovranità del Sudan, ha sottolineato che *“siamo tutti una famiglia umana creata da Dio”* e ha posto l'accento sulla *“necessità di lavorare insieme”*. Ha detto: *“Le guerre scoppiano a causa della negazione degli altri, dell'esclusione, dell'egoismo, dell'abuso di potere, dell'ingiustizia”*.



SESSIONE III

Assemblea del Consiglio Internazionale per la Pace - ISCP



Dopo una cerimonia interreligiosa guidata da esponenti religiosi di differenti tradizioni, che ha simboleggiato l'armonia e la cooperazione tra le religioni sulla base di valori universali, l'ex segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon ha tenuto il discorso di benvenuto.

L'ambasciatore Ban ha osservato quanto sia encomiabile il fatto che “nonostante il coronavirus, ci sia una così alta partecipazione di leader ed ex-leader politici. Pace e sicurezza durature sono obiettivi delle Nazioni Unite, ma rimangono sfuggenti. La riunificazione pacifica della penisola coreana è al centro di questo vertice. Il populismo, mascherato da patriottismo, ostacola la cooperazione”.

L'On. **Lee Joo Young**, vicepresidente dell'Assemblea Nazionale della Corea, ha ringraziato la UPF e la dott.ssa Hak Ja Han Moon per aver convocato la conferenza. “Lo stimolo alla pace della UPF è molto significativo e dovrebbe essere apprezzato da tutto il mondo” e si è congratulato con tutti “per aver lavorato per la pace nel mondo”.

L'On. **Chuichi Date**, presidente della Camera dei Consiglieri del Giappone (2001-2019), ha ringraziato la dott.ssa Moon per la sua visita lo scorso ottobre al vertice giapponese di Nagoya, incentrato sul tema “L'era della civiltà del Pacifico - Pace in Asia orientale e prospettive per la cooperazione Giappone-Corea-

Stati Uniti” che inoltre ha visto partecipare 40.000 persone al festival culturale Hyojeong.

L'On. **Newt Gingrich**, presidente della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti D'America (1995-1999), ha parlato di come le comunità si uniscono per rispondere alle crisi. “Attraverso la tecnologia moderna, il mondo intero ha posto la sua attenzione sul coronavirus di Wuhan”, ha affermato. “Come altro esempio, gli incendi in Australia dimostrano che i problemi di un'area sono comuni a tutto il mondo”.

Nel discorso della fondatrice, la dott.ssa **Hak Ja Han Moon** ha descritto il senso della sua vita “riportare l'umanità a Dio attraverso la Benedizione del Matrimonio Celeste, il più grande dono che la Federazione delle Famiglie per la Pace nel Mondo può offrire all'umanità”. Ha aggiunto che: “Per risolvere le sfide (del mondo), dobbiamo prima capire Dio”.

IL BANCHETTO DI BENVENUTO



Il 3 febbraio si è tenuto il banchetto di benvenuto al World SUMMIT 2020; gli invitati hanno assistito ad una esibizione culturale dell'Universal Ballet e ascoltato le osservazioni dell'On. Dan Burton, ex membro del Congresso degli Stati Uniti e copresidente internazionale della IAPP (International Association of

Parliamentarians for Peace). L'On. Chuichi Date, ex portavoce alla Camera dei Consiglieri della Dieta Nazionale in Giappone, ha elogiato la Dott.ssa Moon come “Vera Madre, una madre di pace, che sta creando la pace nel mondo”, mentre S.E. Debbie Remengesau, First Lady di Palau, ha dato il benvenuto a tutti e ha parlato dell'importante contributo che le donne danno alla società. “Le donne nascono con una naturale capacità di guidare, nutrire e prendersi cura della comunità nel suo insieme”.

Gli auguri di buon compleanno insieme a una grande composizione floreale sono stati mandati dal leader nordcoreano Kim Jong-un tramite il

presidente del Comitato per la Pace Asia-Pacifico della DPRK, Kim Young Cheol.

Sono anche pervenuti gli auguri dal Presidente degli Stati Uniti Donald Trump e dalla First Lady Melania Trump, nei quali viene tra l'altro riportato “Siamo ispirati dalla sua forza e spirito continui mentre ci uniamo alla sua famiglia e ai suoi amici per celebrare questa incredibile pietra miliare”.

Programma speciale del banchetto per inaugurare la Mother Foundation e l'Autobiografia della dott.ssa Hak Ja Han Moon

TUTTE LE MINACCE SONO DI NATURA INTERNAZIONALE E DOBBIAMO RISOLVERE I PROBLEMI INSIEME.
NON POSSIAMO DIRE: "LA TUA PARTE DELLA BARCA STA AFFONDANDO"

INTERVENTI PRINCIPALI

S.E. Hun Sen, primo ministro della Cambogia, ha espresso gratitudine al governo coreano e alla UPF "per questa meravigliosa conferenza. È una rara opportunità per i leader governativi e non, di incontrarsi e discutere di problematiche comuni al fine di promuovere la pace, la stabilità e lo sviluppo sostenibile".

S.E. Jimmy Morales, presidente del Guatemala, si è congratulato con i leader della UPF "per il loro coraggio di investire le proprie risorse nel riunirci tutti". Ha continuato dicendo che costruire e mantenere la pace richiede sacrificio, amore e disponibilità a soffrire per gli altri.

S.E. H.D. Deve Gowda, primo ministro indiano (1996-1997), ha affermato che "il nostro dovere non è solo quello di vivere nel nostro tempo, ma di trovare soluzioni durature per il futuro. Vertici come questo sono estremamente utili in quanto abbiamo l'opportunità di interagire con i colleghi". **S.E. Henry Van Thio**, vicepresidente del Myanmar, ha sottolineato: "Ci stiamo incontrando in un momento di crescenti tensioni e diminuzione della fiducia nel multilateralismo. Le sfide globali richiedono ai paesi di lavorare insieme. Uno dei modi più significativi per promuovere una cultura di pace è l'educazione alla pace. È la chiave per superare la sfiducia, ridurre il razzismo, eliminare le disuguaglianze e favorire la pace". **S.E. Brigi Rafini**, primo ministro del Niger, parlando a nome del presidente del suo paese, assente al forum a causa dei disordini nel Sahel, ha dichiarato: "Abbiamo bisogno di coraggio per stabilire la pace. Nel Sahel dura da diversi anni una terribile guerra. È una "guerra senza volto". Per favore, pregate per noi. Abbiamo bisogno di azioni concrete per ristabilire la pace. È necessaria la partecipazione sentita di ciascuno di noi in tutti i luoghi del mondo che rappresentiamo".

S.E. Maria Leonor Robredo, vicepresidente delle Filippine, ha dichiarato: "Viviamo in un mondo interconnesso e globalizzato. Nuove minacce colpiscono tutti noi, come ad esempio l'epidemia da coronavirus. Dobbiamo lavorare insieme per trovare soluzioni a lungo termine. Dobbiamo valorizzare le persone normali, metterle nelle condizioni di esprimere il loro potenziale. Oggi non possiamo più tollerare l'esclusione basata sulla religione o sull'etnia; dobbiamo lavorare insieme mano nella mano".

S.E. José Manuel Barroso, presidente, Commissione europea (2004-2014) e primo ministro del Portogallo (2002-2004), ha citato il filosofo olandese del 17° secolo Baruch Spinoza: "La pace non è un'assenza di guerra; è una virtù, uno stato d'animo, una disposizione per benevolenza, fiducia, giustizia". S.E. Barroso ha detto che quando sentiamo parole come rottura, crisi, ecc., proviamo ansia. La globalizzazione ha portato milioni di persone fuori dalla povertà dopo la seconda guerra mondiale. Il concetto di base dell'Unione Europea è importante: rendere impensabile la guerra tra i paesi membri dell'Unione, che condividono valori comuni e un mercato comune. Non si tratta solo di economia, ma di fare affidamento su valori comuni, rispetto per le minoranze, ecc. Questi sono valori universali, ha affermato.

"Un approccio universale è più realistico di un approccio frammentato", ha detto. "Tutte le minacce sono di natura internazionale e dobbiamo risolvere i problemi insieme. Non possiamo dire: "La tua parte della barca sta affondando". La politica esiste per risolvere i problemi comuni. I problemi non finiscono al confine nazionale".

Il 4 febbraio si è svolto un programma speciale: il banchetto per inaugurare la "Mother Foundation" e l'Autobiografia della dott.ssa Hak Ja Han Moon. Copie del libro di memorie autobiografiche recentemente pubblicato, "Mother of Peace" (Madre di Pace), in lingua coreana, giapponese e inglese sono state presentate alla dott.ssa Moon. Sono intervenuti per le congratulazioni alla dott.ssa Moon, tra gli altri, **S.E. Brigi Rafini**, Primo Ministro del Niger, e **Adi Koila Nailatikau**, ex First Lady delle Isole Figi.





PRESIDENTE ENRICO LETTA

5 FEBBRAIO 2020 – ISCP

Focalizzerò il mio intervento su 5 lezioni che ho tratto personalmente dalla mia esperienza come Primo Ministro durante il periodo della crisi migratoria che abbiamo avuto nel Mediterraneo: l'Italia si è trovata in prima linea e ovviamente è stata la sfida più difficile affrontata nella mia vita politica.

La crisi migratoria in Europa, è stata, come ricorderete, la crisi più rilevante nell'Unione Europea in termini di dimensioni, di diversità e di sfide. Ed è stata molto impegnativa anche perché in contemporanea con la crisi finanziaria. Ce le siamo trovate di fronte entrambe insieme, e questo è stato uno dei problemi principali a causa delle conseguenze sul panorama domestico, politico e sociale nei diversi paesi europei. Inoltre l'Unione Europea non era pronta con gli strumenti adeguati, con una politica migratoria globale, perché non eravamo pronti ad affrontare una crisi così grande, e allo stesso tempo abbiamo avuto una grande discussione sul problema della governance in merito alla tempistica a livello nazionale o europeo. E tutta questa discussione è stata per un lungo periodo l'obiettivo principale e il problema principale della mancanza di distribuzione.

Quindi, le mie cinque lezioni sono:

1_ La distinzione giuridica tra rifugiati e migranti per motivi economici: è il punto chiave, ma allo stesso tempo è una questione molto difficile. È così complicato quando sei in prima linea, riuscire a separare davvero questioni troppo complesse come quella. Allo stesso tempo, senza una concentrazione e un'effettiva distinzione, è





IL FUTURO DEI GRANDI CONTINENTI AFRICANO ED EUROPEO È UN FUTURO COMUNE

anche molto complicato dare innanzitutto il diritto ai rifugiati ed essere efficaci in queste risposte.

2_ La seconda lezione è il fatto che dobbiamo separare un secondo argomento molto importante che è la missione di ricerca e salvataggio che dobbiamo fare: dobbiamo tenere a mente che salvare vite umane non è una politica migratoria, è il nostro primo dovere, e con una distribuzione efficace e globale in questa ricerca e salvataggio, prima di tutto perché il Mediterraneo è un mare molto pericoloso. Pensiamo che la ricerca e il salvataggio facciano parte delle politiche migratorie e non lo sono: vengono prima. E questa è la mia seconda lezione che vorrei condividere con voi.

3_ La terza è il fatto che abbiamo bisogno di informazioni corrette durante il periodo di crisi migratoria, perché il problema del divario, il grande divario tra percezione e realtà su questo argomento, potrebbe essere uno degli ostacoli più difficili. Nel mio paese i migranti sono l'8% della popolazione e la percezione nell'opinione pubblica è che sono il 22%: e non è solo nel mio paese il divario generale tra percezione e realtà! E questo fa parte del problema, la prima parte del problema.

4_ La quarta lezione riguarda l'educazione. Abbiamo bisogno nelle nostre società, nelle società dei paesi di origine dei migranti, e nelle società europee, di cambiare il modo in cui

l'educazione viene fatta, per cercare di dare ai nostri giovani gli strumenti per essere in grado di affrontare i cambiamenti che stanno portando le politiche migratorie e le leggi sulla migrazione. È assolutamente decisivo e senza investire sull'educazione penso che la sfida sarà sempre più alta.

5_ E il quinto punto riguarda la necessità di avere un'integrazione nelle politiche di prosperità a livello nazionale, perché senza una corretta e riuscita politica di integrazione la migrazione sarà un disastro per tutti. Come gestire questa integrazione in termini di accettazione di comportamenti, lingue, identità nazionali e allo stesso tempo accettazione di diversità è la grande sfida.

Concludo il mio intervento con un ultimo punto: dobbiamo cambiare definitivamente pagina in termini di relazioni tra i paesi dell'Unione Europea e i paesi africani. Dobbiamo ripristinare la fiducia reciproca e dobbiamo avere un futuro comune non solo discutendo dalla parte europea su come fermare la migrazione, ma anche su come discutere di un futuro comune. Perché il futuro dei grandi continenti africano ed europeo è un futuro comune, e già solo discuterne insieme su questo futuro comune sarebbe un grande successo.

Grazie.

International Association of Parliamentarians for Peace IAPP

L'On. Hilik Bar, membro della Knesset israeliana, ha dichiarato: “Questo forum ha un potere straordinario: non solo è capace di riunire rappresentanti di 170 paesi, ma anche persone provenienti da paesi nemici. Non conosco nessun'altra organizzazione eccetto le Nazioni Unite che ha questo potere”.

L'Assemblea IAPP è stata presieduta dall'ex ministro del governo nepalese Ek Nath Dhakal e dall'ex parlamentare australiano David Clarke. L'On. Yoon Sang-hyun, membro dell'Assemblea Nazionale coreana, ha parlato delle sanzioni delle Nazioni Unite in risposta alle attività nucleari e missilistiche della Corea del Nord e ha espresso delle riserve sul tentativo del presidente sudcoreano

Moon Jae di mitigarle nella speranza di migliorare le relazioni tra le due Coree. L'On. Dan Burton, ex membro del Congresso degli Stati Uniti, ha sollevato cinque questioni, che ha definito pilastri di preoccupazione: **1.** il pericolo che una Corea divisa pone per il resto del mondo; **2.** la conservazione della libertà religiosa per tutte le persone; **3.** la tutela della famiglia; **4.** la nostra unità contro il terrorismo; e **5.** lo sviluppo economico sostenibile e il buon governo per una società duratura. L'On. Yoshinori Ohno, ex ministro della difesa giapponese, ha descritto “un potere molto più forte della diplomazia. Questo è il potere delle relazioni umane, un vero potere di pace”. L'On. Elena Drapeko, membro della Duma russa, ha

dichiarato: “Trovare compromessi è lungo e complicato, ma è l'unico modo per trovare soluzioni... la solidarietà generale dovrebbe essere basata su valori tradizionali. Dobbiamo promuovere la cooperazione tra le culture”. L'On. Martin Ngoga, presidente dell'Assemblea Legislativa della Tanzania, ha chiesto “un rafforzamento dei legami tra le nazioni sulla base di principi comuni”, per risolvere le sfide nazionali del futuro. Altri parlamentari e ministri del governo sono intervenuti al Summit, in rappresentanza di Australia, Cambogia, Canada, Finlandia, Haiti, Moldavia, Niger, Palau, Sud Sudan, Svizzera, Thailandia, Tuvalu e Uzbekistan.



Conferenza dell'Associazione Internazionale dei Media per la Pace - IMAP



“Quando la pace è minacciata in molte parti del mondo, i giornalisti hanno il ruolo di presentare all’umanità una nuova visione di pace che integri l’interdipendenza, la prosperità condivisa e i valori universali”.



LA VOSTRA MISSIONE È QUELLA DI PROMUOVERE LA LIBERTÀ DI STAMPA, GARANTENDO L'EQUITÀ E L'AFFIDABILITÀ

Il 2 febbraio, alla Conferenza 2020 dell'Associazione Internazionale dei Media per la Pace, tenutasi presso il Lotte Hotel, nel centro di Seoul, hanno partecipato **Lee Byung-kyu**, presidente della Korea Association of Newspapers, **Park Yang-woo**, ministro dello sport e del Turismo, **Park Won-soon**, Sindaco di Seoul, e altre persone di spicco del mondo dei media e delle relazioni politiche. Nel loro discorso di congratulazioni, i relatori hanno sottolineato il ruolo principale che i media dovrebbero avere nel promuovere la pace nel mondo “muovendo il cuore dei lettori con messaggi di pace e armonia”.

Il presidente Lee, il primo a salire sul podio, ha dichiarato **“quest’anno è un anno molto significativo che**

segna il 100° anniversario della nascita del Rev. Moon”, sottolineando il valore storico della conferenza IMAP e chiedendo ai giornalisti di cercare una soluzione comune per la pace. Ha poi proseguito: “Il Rev. Moon e la dott.ssa Hak Ja Han Moon hanno investito molto nella difesa della democrazia liberale dei media. In particolare, la conferenza tenutasi a Mosca, in Russia, nell’aprile 1990, ha contribuito notevolmente ad alleviare le tensioni della Guerra Fredda”. In conclusione ha dichiarato che “quando la pace è minacciata in molte parti del mondo, i giornalisti hanno il ruolo di presentare all’umanità una nuova visione di pace che integri l’interdipendenza, la prosperità condivisa e i valori universali”.

Il ministro Pak ha parlato della difficoltà dei media di ripristinare la propria credibilità contrastando il fenomeno delle “fake news”, caratteristico dei social network. Parafrasando, è preoccupante come dei dilettanti producano un’infinità di notizie false che riescono a raggiungere e convincere un pubblico vastissimo. Ha poi aggiunto, “il ruolo di media professionisti è ancora più importante perché sono il filtro attraverso cui vediamo il mondo. La vostra missione è quella di promuovere la libertà di stampa, garantendo l’equità e l’affidabilità”.

Il sindaco Pak ha affermato che l’IMAP è un’ottima opportunità per costruire l’orgoglio e l’autostima dei giornalisti fedeli alla verità. “Non esiste una difesa più grande della verità che protegge la pace”. Ha poi spiegato che il governo della Corea del Nord, le forze armate della Corea del Sud (ROK) e gli Stati Uniti avevano proposto di sospendere tutti gli esercizi militari nella penisola coreana entro il 2022, in un discorso pronunciato dall’American Diplomatic Association il mese scorso. È necessario allentare la tensione nella penisola coreana per ospitare congiuntamente le Olimpiadi estive di Seoul-Pyongyang del 2032”. Il sindaco Park ha concluso il suo intervento invitando il giornalismo mondiale riunitosi ad aiutare Seoul in questo processo di pace.

Assemblea Internazionale dei Media per la Pace - IMAP

“I media dovrebbero essere in prima linea a formare l’opinione pubblica e fungere da custode della pace oltre i conflitti e la violenza, proteggendo così la pace”.



In commemorazione del centenario della nascita del Rev. Sun Myung Moon, il **Segye Times** della Corea, il **Washington Times** di Washington DC (USA) e il **Sekai Nippo** del Giappone hanno ospitato la World Media Conference (la Conferenza Mondiale della Stampa) con oltre 500 rappresentanti dei media di tutto il mondo per discutere del loro ruolo nel mondo, con particolare attenzione alla penisola coreana, nonché le sfide affrontate dai giornalisti e l’importanza dell’innovazione dei media.

Mr. Jung, Hee-taeg, presidente e CEO,

The Segae Times, ha dichiarato: “I media dovrebbero essere in prima linea a formare l’opinione pubblica e fungere da custode della pace oltre i conflitti e la violenza, proteggendo così la pace”.

Masahiro Kuroki, presidente di The Sekai Nippo, ha dichiarato: “Il danno derivante da notizie false, e proliferazione dei media non verificati sta aumentando a un ritmo allarmante”.

I media hanno anche una missione di alto livello nella costruzione della pace attraverso notizie e comunicazione.

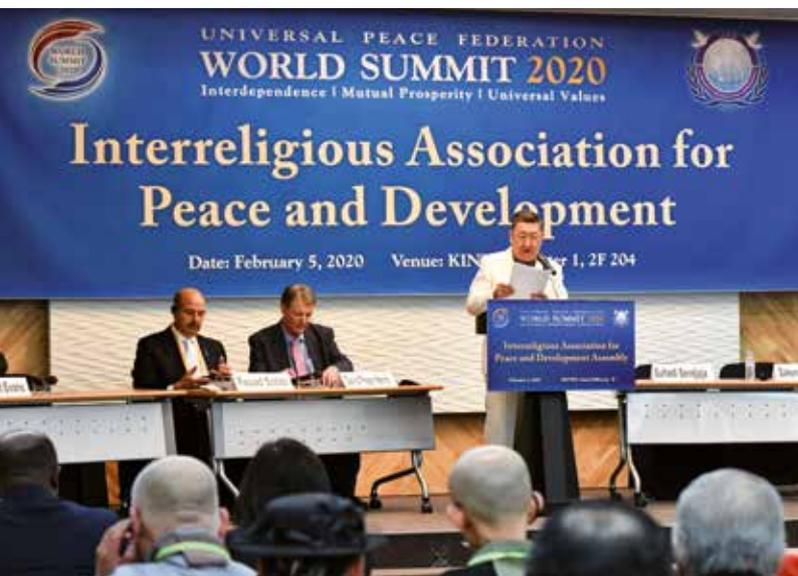
Assemblea dell’Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo - IAPD

I leader religiosi riuniti hanno riconosciuto che la pace nella penisola coreana sarebbe un trampolino di lancio per la realizzazione della pace mondiale.

L’Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo (IAPD) è stata fondata nel 2017 alla presenza di 500 leader religiosi provenienti da 20 tradizioni religiose in 70 nazioni. Cerca di ispirare un movimento di pace interreligioso verso l’ideale di “una famiglia umana con Dio”. A tal fine, la IAPD sta proponendo iniziative attraverso le quali i religiosi possono perseguire un benessere condiviso del genere umano e sostenere principi religiosi universali che enfatizzano il terreno comune delle grandi fedi religiose.

Durante l’Assemblea Generale IAPD del 2019, i religiosi di molte nazioni hanno celebrato il 100° anniversario del Movimento per l’indipendenza del 1° marzo in Corea, che è stata una rivolta pacifica contro il dominio giapponese. Si è anche discusso di come raggiungere la pace e l’unificazione nella penisola coreana.

L’assemblea generale ha adottato la “Dichiarazione di pace dell’Associazione interreligiosa”, con la quale un migliaio di leader religiosi stanno istituendo un movimento interreligioso per la pace religiosa, esprimendo la loro speranza per 100 anni di prosperità per la Repubblica di Corea e sosterranno l’arrivo della pace nella penisola coreana che si diffonda in tutto il mondo.



LA IAPD CERCA DI ISPIRARE UN MOVIMENTO DI PACE INTERRELIGIOSO VERSO L’IDEALE DI “UNA FAMIGLIA UMANA CON DIO”

IL DANNO DERIVANTE DA NOTIZIE FALSE, E PROLIFERAZIONE DEI MEDIA NON VERIFICATI STA AUMENTANDO A UN RITMO ALLARMANTE

Altri illustri oratori che hanno pronunciato osservazioni di congratulazioni sono stati Thomas P. McDevitt, presidente del Washington Times, Lee Byung Kyu, presidente della Associazione dei giornali di Corea, l'On. Park Yang Woo, Ministro della Cultura e dello Sport, Corea, e l'On. Park Won Soon, sindaco di Seul. Discorsi programmatici sono stati tenuti dall'ex deputato degli Stati Uniti, On. Clifford Stearns, APCO Worldwide e dal signor Shin Jai Won, vicepresidente di Hyundai Motor, Corea.



L'Associazione Interreligiosa per la Pace e lo Sviluppo - IAPD



“L’ingiustizia in ogni luogo è una minaccia alla giustizia ovunque. Dobbiamo tutti imparare a vivere insieme come fratelli o moriremo tutti insieme come sciocchi”.

L'Assemblea IAPD è iniziata con una preghiera a lume di candela e la firma di una risoluzione che enfatizza la determinazione a diventare persone di fede che “determinano l'interdipendenza tra le religioni”, per perseguire la pace nel mondo e nella penisola coreana incoraggiando “prosperità condivisa tra tutte le religioni” e la determinazione a perseguire un mondo in cui le persone e la natura si relazionino “sulla base di valori universali centrati su Dio”. L'arcivescovo **G. Augustus Stallings, Jr.** sacerdote degli Stati Uniti, ha affermato che nessuna singola religione ha la verità assoluta. “Nessuno ha ragione mentre altri hanno torto”. “Tutte le religioni hanno un aspetto della verità”.

Il leader religioso sudafricano, il **profeta Samuel Radebe**, ha affermato che Madre Moon è stata in grado di portare unità tra le religioni e ha indicato i “magnifici festival di benedizione in Niger, Senegal, Sudafrica e altri luoghi (che) testimoniano la sua capacità di abbracciare tutti i figli dell’Africa”. Il leader musulmano degli Stati Uniti, l'**Imam Mohammad Ali Elahi** ha ricordato le parole di Martin Luther King, Jr., che ha affermato: “L’ingiustizia in ogni luogo è una minaccia alla

giustizia ovunque. Dobbiamo tutti imparare a vivere insieme come fratelli o moriremo tutti insieme come sciocchi”.

Lo sceicco **Mowafaq Tarif**, il leader spirituale della comunità drusa in Israele, ha parlato della persecuzione dell’ISIS che ha costretto i cittadini drusi a convertirsi all’Islam e ha distrutto i loro siti religiosi. Il **Dr. K. B. Rokaya** del Nepal ha ringraziato Dio per Madre e Padre Moon. “Nessuno ha fatto ciò che loro hanno fatto e nessuno lo farà mai più”.

Shri Singh Bhatia del Regno Unito ha dichiarato: “Se non raggiungiamo la pace, saremo ridotti in pezzi... La spiritualità è l'unico modo in cui possiamo raggiungere la pace”. Il filo conduttore delle sessioni IAPD, secondo il co-moderatore, David Fraser-Harris, segretario generale UPF, Medio Oriente e Nord Africa, “è che lo stesso Dio vivente lavorerà e sarà presente in molti modi diversi sulla base di azioni e vite di integrità, radicate nella fede... La religione ha il potenziale di svolgere un ruolo positivo ed essere un elemento di pacificazione”.

QUARTA EDIZIONE DEL PREMIO SUNHAK PER LA PACE



Il Premio per la Pace SUNHAK è stato istituito per onorare le persone o le organizzazioni che hanno contribuito alla pace e al benessere delle generazioni future.

Il 4° Premio SUNHAK per la Pace è stato assegnato a **Munib A. Younan**, ex Presidente della Federazione Luterana Mondiale e a **Macky Sall**, Presidente del Senegal. L'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite **Ban Ki-moon** è stato insignito del Premio Speciale dei Fondatori, che è stato istituito per la prima volta quest'anno in commemorazione del centesimo compleanno del Rev. Moon.

Il Comitato del Premio per la Pace SUNHAK ha organizzato una cerimonia di premiazione il 5 febbraio scorso al KINTEX, il Centro Congressi di Seul, alla presenza della dott.ssa Hak Ja Han, Fondatrice della Federazione delle Famiglie per la

Segretario Generale delle Nazioni Unite. L'ex Segretario Generale ha adottato e suggerito Obiettivi di Sviluppo che tutti i Paesi dovrebbero perseguire, e attuare congiuntamente l'accordo di Parigi sul clima del 2015".

Dal suo discorso di accettazione del premio, "Il nazionalismo ha la priorità e i diritti umani sono minacciati. Dobbiamo incoraggiare un partenariato allargato e la cittadinanza globale per affrontare queste sfide", ha detto Ban "Le azioni che intraprenderemo nei prossimi dieci anni saranno significative per la sopravvivenza dell'umanità e del pianeta. Per questo motivo, dobbiamo sforzarci di portare la vera pace nel mondo".

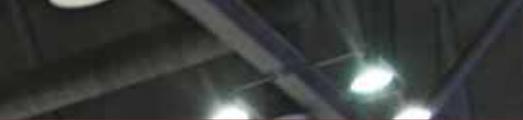
LA PACE RIGUARDA IL RISPETTO DELLA DIGNITÀ DEGLI ALTRI INDIPENDENTEMENTE DAL GENERE, DALLA RAZZA E DALLA RELIGIONE. SIAMO TUTTI FIGLI DI DIO E UNA FAMIGLIA.

Pace Mondiale e l'unificazione, di Il Sik Hong, Presidente del Comitato del Premio SUNHAK per la Pace, insieme a 5.000 leader di 100 paesi. Ai 3 vincitori è stata consegnata una medaglia e una targa, nonché un premio in denaro rispettivamente di 500.000 Dollari Statunitensi (590 milioni di Won).

Queste le motivazioni del Comitato: "Il Presidente Sall è stato riconosciuto per i suoi successi nella diffusione della democrazia attraverso un rilancio economico. L'ex Presidente Younan promuove la riconciliazione di ebrei, cristiani e musulmani in Medio Oriente da oltre 40 anni. In particolare, è stato in prima linea nella risoluzione del conflitto israelo-palestinese". Il Presidente Hong ha lodato l'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban per 'aver messo in luce la gravità dei cambiamenti climatici nel mondo servendo come

Il presidente Sall, rappresentato dal Ministro degli Esteri Amadou Ba, ha dichiarato in un video messaggio "Sono profondamente dispiaciuto per l'improvvisa cancellazione della visita a Seoul a causa del recente problema di emergenza sanitaria globale". Nel suo discorso di accettazione della ricompensa, il Presidente Sall ha continuato: "Penso che questo premio mi incoraggi a promuovere la pace e la fratellanza tra gli uomini e vorrei dedicarlo al Popolo del Senegal".

Il Ministro degli Esteri Amadou Ba ha dichiarato: "Ho portato la Medaglia del Grande Ordine (il più alto livello dell'Ordine al Merito nazionale) secondo le direttive del Presidente Sall per esprimere la più profonda gratitudine alla Dott.ssa Han, che è dedicata e impegnata per la pace nel mondo. Il Ministro degli Esteri Ba ha anche consegnato il ritratto di "Madre della



Pace”, che raffigura la dott.ssa Han con la Medaglia del Grande Ordine al Merito. L'ex Presidente Younan ha sottolineato: “La pace riguarda il rispetto della dignità degli altri indipendentemente dal genere, dalla razza e dalla religione. Siamo tutti figli di Dio e una famiglia”. Nello stesso giorno la dott.ssa Han ha partecipato all'Assemblea Generale della IAYSP (Associazione Internazionale di Giovani e Studenti per la Pace) incoraggiando i 5.000 partecipanti a dire:

“Sei il leader che guiderà il futuro e voglio che tu sia il migliore su tutti i fronti”. Durante questa assemblea generale, la HJ World Peace Foundation, che ha ricevuto 10 miliardi di Won per progetti di formazione, ha celebrato l'ottava cerimonia di premiazione delle borse di studio SUNHAK.



BAN KI-MOON



“I giovani svolgono un ruolo significativo nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, nella risposta ai cambiamenti climatici, nell'instaurazione della pace, nella risoluzione dei conflitti e dobbiamo cooperare con loro”.

L'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, che è stato insignito del Premio Speciale dei Fondatori il 5 febbraio scorso, ha dichiarato: “Sono onorato di ricevere un premio per promuovere le idee di persone pioniere, che credono nell'importanza della pace, dello sviluppo umano, della convivenza e della tutela dell'ambiente. Colgo l'occasione per esprimere la mia più profonda gratitudine alla dott.ssa Han, che ha lottato per la pace nel mondo e lo sviluppo sostenibile e ha sponsorizzato questo premio con un'idea lungimirante”.

L'ex Segretario Generale Ban ha ricevuto una medaglia di circa 188 gr. di oro puro dalla dott.ssa Han insieme a una targa in madreperla ricevuta da Il SIK Hong, Presidente del Premio SUNHAK per la Pace. Il premio è di \$500.000.

Ha poi affermato: “La cooperazione multilaterale è essenziale per il mondo, ma è considerata con sempre più scetticismo”. L'ex segretario Ban ha sottolineato che da quando il nazionalismo ha iniziato a diffondersi i diritti umani sono minacciati.

Ban Ki-moon, Presidente del Consiglio Nazionale per il Clima e l'Am-

biente, ha espresso particolare preoccupazione per le questioni climatiche, affermando: “La crisi climatica sta causando incendi boschivi, innalzamento del livello del mare e innalzamento della temperatura”. Nel suo messaggio ha esortato i cittadini del mondo a espandere il partenariato e la cooperazione. L'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite ha aggiunto: “Nei miei ultimi dieci anni come Segretario Generale, ho lavorato per sfruttare il potere dei partenariati e promuovere la cittadinanza globale. Anche se non sono più Segretario Generale dell'ONU, come leader continuerò ad attivarmi per le attività sociali quali il superamento del riscaldamento globale così come sono stato abituato a fare alle Nazioni Unite”. L'ex Segretario Generale Ban ha affermato che il ruolo dei giovani è particolarmente importante. “I giovani svolgono un ruolo significativo nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, nella risposta ai cambiamenti climatici, nell'instaurazione della pace, nella risoluzione dei conflitti e dobbiamo cooperare con loro”.

Durante la premiazione Ban indossava una cravatta blu con delle colombe, la stessa cravatta che indossa nella foto di un grande striscione nella sala degli eventi. Il pubblico ha sorriso mentre diceva: “Mia moglie potrebbe averlo saputo che avrei vinto il Premio Speciale dei Fondatori dato che la cravatta che indosso oggi ha delle colombe, che fanno riferimento alla pace.”

Il 21 settembre è la giornata della pace delle Nazioni Unite; andiamo avanti insieme per la realizzazione della pace”.

QUARTA EDIZIONE DEL PREMIO SUNHAK PER LA PACE

MACKY SALL



“Senegal per tutti” è una politica pubblica per l’inclusione sociale e l’uguaglianza territoriale. Questa visione globale consiste nel fornire al pubblico cinque vantaggi chiave entro il 2025, tra cui acqua pulita, servizi igienico-sanitari, elettricità, sistemi di trasporto nazionali, benefici per la salute e l’istruzione”.

Il 5 febbraio scorso, Macky Sall, Presidente della Repubblica del Senegal, ha dichiarato: “Penso che questo premio mi incoraggi a promuovere la pace e la fratellanza tra gli uomini e vorrei dedicarlo al Popolo del Senegal”. Il Presidente Sall donerà un totale di \$500.000 al fondo per la pace dell’Unione Africana.

Alla cerimonia di premiazione del 4° Premio SUNHAK per la Pace, il Presidente Sall ha condiviso le sue osservazioni via video nel discorso di accettazione del premio. Ha detto: “Nel ricevere questo premio penso alle persone che hanno perso la pace a causa della violenza e dell’enorme peso della vita. L’ideale di pace può essere raggiunto con una mente aperta, una costante riconciliazione e uno sforzo di dialogo”. Oggi Amadou, Ministro degli Esteri del Senegal, ha ricevuto questo premio per conto del Presidente Sall grazie al programma predisposto dal Presidente in Senegal.

Il Presidente Sall è stato eletto nel 2012 con lo slogan “Il Percorso per il Vero Sviluppo”. Dopo essere entrato in carica, ha guidato in prima linea l’abolizione del privilegio, combattuto contro la corruzione, ridotto il mandato presidenziale nella rivoluzione amministrativa. Ha dato la priorità alla stabilizzazione della vita delle persone e al risveglio economico

e ha condotto la riforma dell’istruzione. Inoltre, ha guidato la solidarietà tra le nazioni del continente africano.

Il presidente Sall ha sottolineato: “L’ideale della pace è ancora minacciato in un mondo pieno di conflitti e controversie. Tuttavia, possiamo ancora trovare speranza nelle persone come dice il proverbio senegalese, “L’uomo è una medicina per gli uomini”. Non c’è nulla di così dannoso per la pace come arrendersi e avere un modo passivo di pensare.

Il presidente Sall ha detto: “la pace non significa assenza di guerra”. Il governo senegalese ha definito una visione del “Senegal per tutti” e attuato una politica pubblica per l’inclusione sociale e l’uguaglianza territoriale. Questa visione globale consiste nel fornire al pubblico cinque vantaggi chiave entro il 2025, tra cui acqua pulita, servizi igienico-sanitari, elettricità, sistemi di trasporto nazionali, benefici per la salute e l’istruzione”. In tal modo le generazioni future possono fare un passo avanti per una vita produttiva. Il presidente Sall ha anche ribadito che “il premio SUNHAK per la Pace verrà utilizzato per le attività di pace nel continente africano e ci farà accendere la fiamma della pace per sempre”.





MUNIB A. YOUNAN



“Vorrei ringraziare il Rev. Moon e la dott.ssa Han per averci dato la visione di “una famiglia con Dio”.

Munib A. Younan, ex presidente della Lutheran World Federation, ha ricevuto il 4° Premio SUNHAK per la Pace perché ha dedicato la sua vita a promuovere il dialogo tra cristianesimo, islam ed ebraismo e a guidare la riconciliazione. Forse questo destino potrebbe essere stato determinato nel 1950 quando nacque a Gerusalemme, città che tutte e tre le religioni considerano un luogo santo.

È nato in Palestina, ha studiato all'Università di Helsinki in Finlandia e ha frequentato il college di teologia negli Stati Uniti. L'ex presidente Younan iniziò il suo ministero nella chiesa luterana dopo essere stato ordinato pastore nel 1976. Sebbene ci siano pochi credenti in Corea, il luteranesimo è il primo protestantesimo che è stato introdotto nella storia dopo la rivoluzione religiosa di Martin Lutero, noto come il Padre della Riforma. Il luteranesimo è una religione di stato in Germania, Norvegia e Finlandia, ed è il più grande protestantesimo del mondo con 100 milioni di santi. Nel 2010, in occasione del 500° anniversario della rivoluzione religiosa promossa da Lutero, l'ex presidente Younan, diventato presidente della federazione luterana mondiale nello stesso anno, ha attirato l'attenzione invitando il Papa a partecipare alla cerimonia per la prima volta nella storia.

L'ex presidente Younan è noto per aver guidato la risoluzione del conflitto israelo-palestinese. Ha anche tradotto la confessione di Augusta in arabo per la prima volta nella storia, e ha contribuito a promuovere la comprensione tra cristianesimo e islam. Ha sottolineato: “Le guerre in corso nel mondo non sono scatenate da conflitti religiosi. In realtà si tratta di conflitti politici sotto il nome di conflitti religiosi. La religione esiste per il dialogo, la giustizia e la convivenza. Il ruolo della religione è quello di superare le barriere di sesso, razza, etnia, fazioni politiche e gettare le basi in cui tutti possono coesistere insieme”.

L'ex presidente Younan è ben noto per il suo grande interesse per l'unificazione della penisola coreana. Ha detto: “Sono molto grato al presidente Moon. Dopo essere entrato in carica, ha organizzato tre vertici, che hanno ottenuto molta attenzione ed è un risultato straordinario. La Corea del Sud e la Corea del Nord sono una sola famiglia. La divisione non è sempre desiderabile. Ecco perché è inevitabile condurre

un'unificazione. Man mano che progrediremo gradualmente, un giorno la Corea potrà essere unificata: ne sono certo”.

L'ex presidente Younan si definisce ancora un “rifugiato” e sta cercando di non dimenticare questa sua identità. Ha detto: “Lasciare il proprio paese per sopravvivere è inevitabile per i rifugiati, e gli Stati Uniti e l'Europa non sono liberi da questo problema. Dovrebbero vergognarsi di prevenire la migrazione dei rifugiati e assumersi la responsabilità di risolvere questi problemi. Aiutare i rifugiati ha a che fare con la giustizia e la pace”. La Federazione Luterana Mondiale gestisce campi profughi nel mondo, in particolare in Palestina, Giordania e Kenya.

L'ex presidente Younan ha aggiunto: “Non ci sono solo le questioni relative ai rifugiati: molti paesi in Asia e Africa stanno ancora affrontando la povertà. Quei paesi, sebbene sulla carta siano stati decolonizzati, in realtà non lo sono ancora. Molte persone hanno sentito che la Corea ha raggiunto una notevole industrializzazione e democratizzazione sin dalla sua liberazione. Le nazioni potenti non dovrebbero interferire con lo sviluppo di paesi non sviluppati per consentire loro di costruire una società civile matura ed equa. Penso che la religione possa svolgere un ruolo nella costruzione di una società civile sviluppata”.

L'ex presidente Younan ha concluso il suo discorso di accettazione del premio dicendo: “Sono onorato di ricevere questo prestigioso riconoscimento come rifugiato luterano e palestinese. Penso che questo premio non sia la destinazione finale di un percorso sacro per la realizzazione della pace.

Al contrario, credo che questo premio mi dia una motivazione più forte per essere testimone della pace, procuratore della giustizia, difensore dei diritti umani, ministro della riconciliazione e apostolo dell'amore”.

“LA RELIGIONE PUÒ SVOLGERE UN RUOLO NELLA COSTRUZIONE DI UNA SOCIETÀ CIVILE SVILUPPATA”

ALTRI ORGANISMI

SIMPOSIO ACCADEMICO INTERNAZIONALE

Il Simposio Accademico Internazionale si è tenuto per commemorare il centenario della nascita del Rev. Sun Myung Moon, ed ha previsto un forum per una discussione sul tema: "Interdipendenza, Prosperità Condivisa e Valori Universali per la Pace Mondiale".



Il Simposio Accademico Internazionale si è svolto con la partecipazione di illustri ricercatori e professori universitari da tutto il mondo, che si sono riuniti per esaminare i successi del Rev. Sun Myung Moon e della dott.ssa Hak Ja Han Moon, i

quali hanno dedicato le loro vite alla felicità dell'umanità e alla pace, in modo da lasciare una eredità perpetua per le future generazioni.

Presentato dalla Fondazione Accademica Hyojeong, il simposio è stato diviso in sei sessioni: la Conferenza Internazio-

nale sulla Unità delle Scienze (ICUS), l'Istituto del Pensiero di Unificazione (UTI), l'Accademia dei Professori per la Pace nel Mondo (PWPA), la Confederazione delle Associazioni per l'Unificazione delle Società delle Americhe (CAUSA), l'Università Sun Moon, e la Conferenza su Dio e la Scienza. Verranno pubblicati quarantasei documenti su vari argomenti, tra cui "Riflessione sulla Visione per l'Unificazione della Scienza", "Visione per la Pace Mondiale", "La Conferenza su Dio e la Scienza e Dio come Genitore dell'Umanità" e "Le Università e la Comunità per la Pace Globale nel corso dei prossimi 100 anni".

La cerimonia di chiusura ha incluso riflessioni sulle discussioni ed è stata lanciata l'Associazione Internazionale degli Accademici per la Pace (IAAP), fondata sulla determinazione dei ricercatori che lavoreranno per la realizzazione della pace mondiale.

CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'UNITÀ DELLE SCIENZE - ICUS e CONFERENZA DELL'ISTITUTO DEL PENSIERO DI UNIFICAZIONE - UTI

La conferenza ha discusso sulla protezione dell'ambiente globale e su come invertire il danno al mondo naturale, per il bene delle future generazioni.

La Conferenza Internazionale Hyojeong sull'Unità delle Scienze (ICUS) venne fondata al fine di promuovere lo scambio del sapere, offrendo un forum per l'armonia delle discipline scientifiche e identificando valori assoluti incentrati su Dio.

Ha offerto un forum per discussioni di tipo accademico per affrontare i più difficili problemi che l'umanità deve fronteggiare. Dalla prima conferenza, svoltasi nel novembre del 1972, sotto il tema "L'Orientamento Morale delle Scienze", la ICUS ha avuto luogo 22 volte tra Corea, Giappone, Stati Uniti e Regno Unito fino al 2000. Negli ultimi anni, la conferenza è stata ripresa con discussioni sulla protezione dell'ambiente globale e su come invertire il danno al mondo naturale, per il bene delle future generazioni. L'Istituto del Pensiero di Unificazione è una istituzione accademica che studia il Pensiero di Unificazione del Rev.

Sun Myung Moon dettagliatamente. Sin dal 7 agosto 1972, giorno della sua fondazione, si è occupata dello studio di alternative per risolvere la confusione nella società moderna, attraverso la prospettiva del Pensiero di Unificazione. In aggiunta, si è impegnata nelle varie attività come ad esempio redigere giornali e organizzare conferenze per conseguire l'unificazione dei valori accademici fra le istituzioni accademiche.

Sotto il tema di "Auto-Valutazione e Visione per l'Unificazione delle Scienze", l'attuale Conferenza Internazionale Hyojeong sulla Unità delle Scienze, e la Conferenza dell'Istituto del Pensiero di Unificazione hanno visto la partecipazione di Premi Nobel

illustri e altri ricercatori, con la presentazione delle loro ricerche. In modo particolare, è stata presentata una ricerca significativa per il bene della "Integrazione del Sapere Scientifico". È stata trattata l'importanza e il ruolo dell'Autostrada Internazionale della Pace e del Tunnel sottomarino fra la Corea e il Giappone, e sono state presentate ricerche sulla scienza e sulla spiritualità, e la teoria del campo di torsione.





CONFERENZA DI CAUSA E DELL'ACCADEMIA DEI PROFESSORI PER LA PACE MONDIALE - PWPA

Sin dalla sua inaugurazione nel 1973, l'Accademia dei Professori per la Pace Mondiale (PWPA) ha tenuto varie conferenze e congressi accademici per riunire ricercatori e studiosi da tutto il mondo, con lo scopo di assumere un ruolo principale nella realizzazione della pace mondiale.

La Confederazione delle Associazioni per l'Unificazione delle Società delle Americhe (CAUSA) venne costituita nel 1980, con il supporto dei Capi di Stato di allora, al fine di realizzare la pace mondiale attraverso l'unificazione e la cooperazione del Nord e del Sud America. Di fronte alla sempre più profonda infiltrazione comunista dell'America del Sud, i leader sudamericani, le figure religiose e i politici hanno studiato il Pensiero di Unificazione, in modo da divulgare il pericolo del comunismo e sollecitare il risveglio

dei politici negli Stati Uniti. Di conseguenza, CAUSA ha ricoperto un ruolo rilevante nell'arresto dell'espansione comunista nell'America del Sud. Sotto il tema di “**Visione della Pace Mondiale**”, CAUSA e PWPA hanno presentato 10 documenti, durante la loro conferenza di due giorni, includendo l'importanza della dichiarazione della fine del comunismo da un punto

di vista sociologico del Rev. Moon, il contributo alla fine della Guerra Fredda da parte del Rev. Moon, la visione della pace nel mondo e il ruolo della sicurezza nazionale, nonché la visione della pace mondiale dalle prospettive di tipo economico, politico e sociale.

CAUSA HA RICOPERTO UN RUOLO RILEVANTE NELL'ARRESTO DELL'ESPANSIONE COMUNISTA NELL'AMERICA DEL SUD.

CONGRESSO DEI PRESIDENTI UNIVERSITARI DEL MONDO PER LA PACE - WUPC

Funzionari dell'Educazione dalle Nazioni Unite e dall'UNESCO si sono uniti ad altri dalla Corea e da altre nazioni per discutere e analizzare i ruoli fondamentali dell'Educazione Universitaria e la crescita di futuri leader.

Presidenti di università da tutto il mondo hanno tenuto un incontro al Congresso dei Presidenti Universitari del Mondo per la Pace (WUPC), per discutere sul futuro dell'Educazione.

Questo evento si è tenuto al KINTEX, Ilsan, Seul, il 4 e 5 Febbraio, sotto il tema “**Il Ruolo delle Università per il Prossimo Secolo e per la Pace dell'Umanità**”.

In questo incontro, si sono tenute delle presentazioni su tematiche come “Educazione della Pace, Educazione per Cittadini Globali, e le Università”; “Leader Globali e Educazione Universitaria”, e “Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile, l'Educazione Universitaria e la direzione futura dell'Educazione Universitaria”.

In modo particolare, con lo scopo di discutere i ruoli e le responsabilità dei presidenti universitari per i prossimi 100 anni di educazione universitaria, è stata organizzata l'Assemblea Inaugurale del Congresso dei Presidenti Universitari del Mondo (WUPC) per spiegare il perché della sua fondazione; e il primo Congresso del Mondo (WUPC) nel 2022.



CONFERENZA SU DIO

La Conferenza su Dio questa volta ha riunito documenti che trattano del tema di Dio come Genitore dell'Umanità.

La Conferenza su Dio organizza un forum per i rappresentanti di ciascuna religione, per i migliori teologi e ricercatori religiosi, al fine di discutere l'universalità delle religioni.

Il conflitto e la discordia fra le varie religioni e l'intolleranza verso i credenti di altre fedi non è mai stata la volontà del nostro Dio Assoluto.

Perciò, la Conferenza su Dio ha tentato di comunicare, sia in teoria, sia nella pratica, che la volontà di Dio si trova nella pratica dell'amore.

Vari documenti, come per esempio "Dio e un Mondo di Pace" e "Una Nuova Comprensione di Dio", sono stati usati in corsi sull'educazione in scuole private, promuovendo così l'unità religiosa e sostenendo il movimento di



pace interreligiosa.

Sotto il tema "Discutendo su Dio, e Dio come Genitore dell'Umanità", la Conferenza su Dio questa volta ha riunito documenti che trattano del tema di Dio come Genitore dell'Umanità.

Questi ultimi, includono prospettive sulla comprensione induista di Dio, il concetto di Dio nella Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, e la responsabilità sociale della religione.

CONFERENZA DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA PACE
E LO SVILUPPO ECONOMICO - IAED

Sono state condivise storie di casi esemplari di interdipendenza, come la responsabilità sociale delle aziende, gli investimenti nei valori sociali, la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali e l'efficienza energetica.

L'Assemblea dell'Associazione Internazionale per la Pace e lo Sviluppo Economico si è svolta nella Repubblica di Corea a Febbraio 2020. Vari rappresentanti delle fondazioni finanziarie, dei centri di ricerca, insieme ad esperti globali in economia, hanno discusso su temi come "Analizzare il Ruolo dell'Economia nella Pace Mondiale" e "Stabilire un Network Globale di Cooperazione tra gli Esperti in Economia" con l'obiettivo di espandere i valori di interdipendenza ed equalizzazione economica.

Il tema dell'Assemblea dell'Associazione Internazionale per la Pace e lo Sviluppo

Economico è stato: "Costruire un ambiente globale di Interdipendenza, Prosperità Condivisa e Valori Universalmente Comuni - il ruolo della Leadership Economica". Hanno partecipato quattrocento persone, inclusi: Jin Rogers, presidente della Rogers Holdings, e Bhupendra K. Modi, fondatore di Spice Global Group. L'adozione della "Risoluzione dei Leader nel Campo degli Affari e dell'Economia per Sostenere la Prosperità Condivisa, la Pace e l'Unificazione della Penisola Coreana" ha avuto luogo insieme all'Inaugurazione dell'Associazione Internazionale per la Pace e lo Sviluppo Economico (IAED). In più, i presentatori hanno condiviso storie di casi esemplari di interdipendenza, come la responsabilità sociale delle aziende, gli investimenti nei valori sociali, la conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali e l'efficienza energetica. La conferenza ha discusso anche di metodologie realistiche per costruire un mondo di pace

che includano una maggiore eguaglianza economica.

Il 10 dicembre 2019 è stato lanciato a Palau, situato nell'Oceano Pacifico meridionale, il primo Summit delle First Ladies dell'Asia del Pacifico. In tale occasione del World Summit 2020, ex e attuali first ladies si sono riunite, insieme ad altri, in occasione della 'Assemblea Internazionale delle First Ladies per la Pace'. La dott. ssa Hak Ja Han Moon ha dichiarato l'avvento dell'era della Civiltà del Pacifico e crede che un mondo di pace incomincerà dalla regione del Pacifico. Ha chiamato le First Ladies delle Nazioni della regione del Pacifico a perseguire collettivamente e attivamente soluzioni ai problemi fondamentali del mondo con un cuore di madre, ampio e profondo come l'Oceano Pacifico. In linea con la visione della dott. ssa Hak Ja Han Moon, si è tenuta, nella Repubblica di Corea, la prima assemblea per le ex e attuali First Ladies, sotto il tema: "L'iniziativa delle First Ladies verso un Mondo di Pace - Costruire una Cultura di Pace".





LA VOLONTÀ DI DIO
SI TROVA NELLA PRATICA
DELL'AMORE



IL 10 DICEMBRE 2019
È STATO LANCIATO IL
PRIMO SUMMIT DELLE
FIRST LADIES DELL'ASIA
DEL PACIFICO.
NEL WORLD SUMMIT 2020,
EX E ATTUALI FIRST LADIES
SI SONO RIUNITE, INSIEME
AD ALTRI, IN OCCASIONE
DELL'ASSEMBLEA
INTERNAZIONALE DELLE
FIRST LADIES PER LA PACE

PRIMA CONFERENZA SU DIO E LA SCIENZA



Per analizzare nuove possibili soluzioni alle questioni ambientali menzionate prima, incentrandosi su Dio, gli scienziati degli ambiti connessi all'ambiente si sono riuniti per la Prima Conferenza su Dio e la Scienza.

La Dott.ssa Hak Ja Han Moon confida che per la risoluzione di problemi a livello globale, valori assoluti incentrati su Dio, che si basano sulla religione, scienza e sull'unificazione delle idee, debbano farsi strada autonomamente nel mondo accademico e nella consapevolezza di tutte le persone. Ecco perché la Conferenza su Dio e la Scienza ha avuto luogo.

Sin dai tempi dell'industrializzazione e dello sviluppo della tecnologia scientifica, le limitazioni della scienza hanno iniziato a rivelarsi attraverso l'inquinamento ambientale, il cambiamento climatico, la scarsità di cibo, e l'incoscienza sfruttamento ed esaurimento delle risorse. Per superare tutto questo, dobbiamo

acquisire una nuova comprensione, dal punto di vista di Dio, delle risorse che il nostro ambiente ci fornisce. È inoltre necessario riorientare la storia scientifica su Dio e presentare un nuovo sistema di valori ambientali.

Il tema per questa conferenza è stato **“Trovare Nuove Vie per Risolvere i Problemi Ambientali”**, tema sul quale sei esperti ambientali dalla Corea e dall'estero hanno presentato le loro tesi di ricerca su argomenti che comprendono “Un Percorso di Cambiamento nella Storia delle Scienze”, “Vari Approcci Scientifici per Risanare l'Ambiente”, e “L'Applicazione delle Scienze Avanzate nella Soluzione delle Questioni Ambientali”.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DEI GIOVANI E DEGLI STUDENTI

L'Associazione Internazionale dei Giovani e degli Studenti per la Pace è stata fondata nel 2017, per realizzare la visione della Dott.ssa Hak Ja Han Moon di far crescere la generazione futura di leader globali che costruiranno un mondo di pace. In più di 100 paesi intorno al mondo, giovani e studenti stanno prendendo parte ad attività chiave presentate dalle Nazioni Unite, all'interno dei suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), come progetti di soccorso e di servizio, movimenti dei giovani per l'amore puro, movimenti per la restaurazione della famiglia ed Educazione del Carattere. L'Assemblea dell'Associazione Internazionale dei Giovani e degli Studenti per la Pace commemora il 100esimo anniversario della nascita del Rev. dott. Sun Myung Moon.

Più di cinquemila giovani da tutto il mondo hanno ricevuto l'impulso per portare a

compimento la pace genuina e un desiderio di riunificazione pacifica della penisola coreana dalla conferenza sul tema: “Il Ruolo dei Giovani nel Creare un Mondo di Interdipendenza, Prosperità Condivisa e Valori Universali Comuni”.

Il programma principale ha previsto relatori che sono degli specialisti nei movimenti giovanili, la “Dichiarazione della Visione”, delle aspirazioni e delle speranze dei nostri giovani e studenti e la Cerimonia di Assegnazione della Borsa di Studio Globale Sunhak. In particolare, i partecipanti hanno adottato la “Risoluzione della Gioventù Celeste che Avanza verso il Prossimo Millennio sulla base di un'Eredità Centenaria”, che concorda con la visione che il Rev. dott. Sun Myung Moon e la dott.ssa Hak Ja Jan Moon hanno promosso per la realizzazione della pace duratura.



RUOLO DELL'ECONOMIA

“la Corea sarà il posto più emozionante nel mondo nei prossimi 10-20 anni, grazie alla riunificazione della penisola coreana”.

L'Assemblea dello IAED ha avuto come co-moderatore **Gerard Willis**, co-vice president della Fondazione della HJ Magnolia Global Foundation. La domanda centrale ad essere affrontata è stata: **“Che ruolo svolge l'economia - e che ruolo dovrebbe svolgere - nel lavoro per realizzare un mondo di pace e di sviluppo sostenibile?”**. Il vice-presidente della HJ Magnolia Global Foundation, **Seng Kyun Lee**, ha aperto l'assemblea con le parole e la prospettiva del Rev. Sun Myung Moon riguardo scienza e tecnologia. L'equiparazione delle tecnologie è un obbligo morale, ha affermato. **Thomas McDevitt**, presidente della Magnolia Foundation International, ha aggiunto che un ordine di



pensiero più elevato sarà richiesto dal settore della creazione della ricchezza aziendale/economica, per affrontare adeguatamente tale questione. Ciò comporterà mettere lo scopo prima della strategia. **Jim Rogers**, presidente della 'Rogers Holdings e Beeland Interest Inc.', Singapore, ha predetto con sicurezza che il 21esimo secolo sarà il secolo della regione dell'Asia e del Pacifico. Ha specificato che “la Corea sarà il posto più emozionante nel mondo nei prossimi 10-20 anni, grazie alla riunificazione della penisola coreana”. **Neil Bush**, della Fondazione Points of Lights, ha sostenuto il cambiamento e l'irrefrenabilità della crescita. Insieme ad altri relatori della conferenza, hanno portato le loro idee, competenze e attenzione per affrontare il tema dello sviluppo economico e della pace.



CHE RUOLO SVOLGE
L'ECONOMIA -
E CHE RUOLO
DOVREBBE
SVOLGERE -
NEL LAVORO PER
REALIZZARE UN
MONDO DI PACE
E DI SVILUPPO
SOSTENIBILE?





RIUNIONE DEI LEADER RELIGIOSI DEL MONDO

“Possiamo diventare una cosa sola come religioni? L'amore ci unisce insieme, anche se il colore della nostra pelle è differente e le nostre dottrine sono differenti”

L'Assemblea della **WCLC** è stata co-moderata dal dott. **Luonne Rouse**, co-presidente nazionale della ACLC (American Clergy Leadership Conference), USA, e **Ms. Laura Yang**, direttore del Comitato Nazionale dell'Associazione Religiosa della Corea. Il **vescovo Noel Jones**, pastore senior della Chiesa della Città dei Rifugiati a Los Angeles, California, U.S.A., ha detto: “Tutte le persone chiamate qui e inserite in questo contesto [e in questo particolare tempo] sono qui per rendere le cose migliori per i nostri posteri”. Ha poi continuato: “Se siete seduti qui oggi, Dio vi sta mostrando che c'è molto di più in ciò che siamo che semplicemente operare nei nostri quartieri... Madre Moon ci insegna che noi siamo credenti e attuatori della volontà universale di Dio per la Terra”. Rev. **dott. William A. McComish**, decano emerito della cattedrale di San Pietro a Ginevra e presidente dell' ‘Appello Spirituale’ di Ginevra in Svizzera, ha tenuto una relazione agli ospiti, in cui ha parlato del clero e della leadership. “Il clero ha il ruolo di guidare le proprie comunità. Si manifesta in forme diverse: prete, ministro, rabbino, imam. I membri del clero sono i leaders delle comunità e la leadership è riconosciuta dalle comunità”. Il **Rev. Stephen Kim**, co-presidente nazionale della KCLC (Korean Clergy Leadership Conference), ha dichiarato: “Possiamo diventare una cosa sola come religioni? L'amore ci unisce insieme, anche se il colore della nostra pelle è differente e le nostre dottrine sono differenti”, affermando la sua “visione di unità [tra la] KCLC e la WCLC”. Rappresentando l'Africa, il Profeta **Samuel Radebe**, fondatore della Chiesa della Rivelazione di Dio in Sud Africa e presidente della UPF-Africa, ha affermato che il continente sta aspettando

che la WCLC venga e ha parlato del bisogno di ciò: “Sarà da unificatore di tutte le religioni, tutte le forme di spiritualità in tutto il mondo”.

L'arcivescovo **Jonas Florencia**, pastore della Chiesa della Missione del Ritorno di Cristo in Brasile, è salito sul palco con sua figlia e ha cantato una potente interpretazione di “How Great Thou Art”. Ha dichiarato: “Perché siamo tutti invitati ad essere parte di questa religione? È un momento unico in cui la nostra fede si manifesta, si trasforma così che possiamo vivere in un momento che è diverso”.

Rappresentava l'Asia il **Rev. Kali Bahadur Rokaya**, presidente del Consiglio Nazionale delle Chiese in Nepal. Nel condividere la sua visione per la WCLC dal 2020 al 2027, ha suggerito che la WCLC inizi una “Conferenza delle Leadership del Clero in ogni paese, iniziando con l'Asia. Perché l'Asia? Perché essa sarà l'epicentro politico ed economico del mondo. È il luogo di nascita di tutte le maggiori religioni. Abbiamo anche bisogno che l'Asia sia un centro spirituale”. A rappresentare l'Asia anche il **Rev. Toru Miyahara**, pastore cristiano del Giappone; egli ha chiesto a “tutto il clero del mondo di pregare per il risveglio della Cristianità in Giappone e per un nuovo risveglio spirituale in tutto il mondo”. Le osservazioni finali sono state offerte dal Rev. **dott. Luonne Rouse** e dal **dott. Ki Hoon Kim**, presidente regionale della Federazione delle Famiglie per la Pace Mondiale in Nord America, che ha chiamato il clero a “Diffondere la visione della Civiltà della Asia-Pacifico Celeste come chiave per costruire una Nazione Celeste e un Mondo Unificato Celeste”.

La Federazione Universale per la Pace è un'alleanza di individui e organizzazioni dedicati a costruire un mondo di pace in cui tutti gli uomini possono vivere in libertà, armonia, cooperazione e prosperità

Sedi UPF

Roma
Cell. 335 8128328
email: roma@italia.upf.org

Bergamo
Cell. 348 2720551
email: bergamo@italia.upf.org

Brescia
Cell. 339 6994264
email: brescia@italia.upf.org

Milano
Cell. 339 3402236
email: milano@italia.upf.org

Monza
Cell. 393 0077700
email: monza.mb@italia.upf.org

Pesaro Urbino
Cell. 342 0417839
email: pesarourbino@italia.upf.org

Padova
Cell. 335 7044776
email: padova@italia.upf.org

Napoli
Cell. 348 7394077
320 8984173
email: napoli@italia.upf.org

Torino
Cell. 377 4384133
email: torino@italia.upf.org

Bologna
Cell. 340 2616004
email: bologna@italia.upf.org

Rimini
email: rimini@italia.upf.org

Firenze
Cell. 320 5642519
email: upf.firenze@gmail.com

Varese
email: varese@italia.upf.org
varese@italia-upf.org

Reggio Calabria
email: reggiocalabria@italia.upf.org

Caltanissetta
Cell. 338 8087402
email: upf.caltanissetta@gmail.com

Caserta
Cell. 338 5913229
email: upfcaserta@gmail.com

Ticino (CH)
Tel. +41 076 5698858
email: info@upf-ticino.ch

Sedi WFWP

Roma
Cell. 339 4699555
wfwpitalia@gmail.com

Padova
Cell. 333 9512351
Tel. e Fax 049 8758771
email: wfwp.padova@libero.it

Bergamo
Cell. 327 6998906
email: wfwp.bergamo@alice.it

Torino
Cell. 377 4384133
email: wfwp.torino@gmail.com

Milano
email: wfwp.milano@gmail.com

Napoli
Cell. 328 3372477
email: wfwp.napoli@gmail.com

